

EXPERT.AI SPA

RELAZIONE FINANZIARIA

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS APPROVATI DALL'UNIONE EUROPEA

AL 31/12/2022

Indice

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022 2

BILANCIO IFRS AL 31/12/2022 35

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2022 10823

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022

Sommario

I. PROFILO DI EXPERT.AI 4
LETTERA AGLI AZIONISTI 4
ORGANI SOCIALI 5
AZIONARIATO DI RIFERIMENTO 6
APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 8
STRUTTURA DEL GRUPPO 8
ATTIVITÀ 10
CLIENTI 10
II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO 12
III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 13
TITOLO EXSY.MI 13
PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 14
Andamento economico generale 16
ANDAMENTO DELLA GESTIONE 25
Principali dati economici 25
Principali dati patrimoniali 28
IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI 32

I. PROFILO DI EXPERT.AI

Signori Azionisti,

la presente relazione è predisposta, in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al fine di fornire tutte le informazioni supplementari, utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Il profondo impegno e gli importanti investimenti dall'inizio della trasformazione del nostro business hanno consentito ad expert.ai di dare una risposta concreta al grande interesse nei confronti di soluzioni linguistiche basate sull'intelligenza artificiale.

Nel 2022, abbiamo raggiunto l'apice degli investimenti per rendere disponibile la miglior piattaforma per implementare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per il linguaggio in qualsiasi processo o flusso di lavoro, sia on-premise sia in cloud.

Nel corso dell'anno, abbiamo anche fatto fronte alla richiesta per avanzate soluzioni linguistiche per l'automazione intelligente dei processi e l'elaborazione dei documenti nell'ambito dei nostri principali mercati verticali, tra cui assicurazioni, servizi finanziari, sanità e industria farmaceutica, orientando la nostra strategia go-to-market verso questi settori.

Intendiamo perseguire crescita e redditività in modo equilibrato, continuando a consolidare la nostra leadership nell'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale sempre più innovative e in grado di garantire un reale valore alle organizzazioni.

Walter Lloyd Mayo III
(CEO expert.ai)

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione - Presidente Esecutivo	STEFANO SPAGGIARI
Consigliere - CTO	MARCO VARONE
Consigliere - CEO	WALTER LLOYD MAYO III
Consigliere	SARA POLATTI
Consigliere	ETTORE LEALE
Consigliere	KAREN JO CAMBRAY
Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione	PAOLA ALESSANDRA PARIS
Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione	CECILIA GARATTINI
Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione	STEFANO PEDRINI

Stefano Spaggiari - Executive Chairman – fra i soci fondatori della Società che sotto la sua guida ha raggiunto una posizione di leadership nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale.

Marco Varone - Co-fondatore e Chief Technology Officer, fra i maggiori esperti mondiali di tecnologia semantica applicata alla comprensione e all'elaborazione del linguaggio naturale.

Walt Mayo - Chief Executive Officer, manager affermato con una esperienza di oltre vent'anni nelle vendite, nel marketing e nella guida strategica dei canali di sviluppo.

Sara Polatti – Associate e CFO presso CC & Soci S.r.l., dove si occupa di consulenza finanziaria su operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero, organizzazione e strutturazione di club deal e set up e gestione operativa dell'azienda.

Ettore Leale – Dirigente e investitore basato negli Stati Uniti nei settori del software e dell'educazione digitale. Ha guidato il business dei motori di ricerca di Yahoo nei mercati emergenti, lanciato nuovi prodotti digitali e aperto nuovi mercati per Harvard Business School, Instill, Digital Impact e Adaptec.

Karen Jo Cambray – Chief Financial Officer con oltre 25 anni di esperienza nella pianificazione e nell'esecuzione di strategie finanziarie per le società in crescita nelle fasi iniziali e intermedie, dirigente finanziario e operativo con una significativa esperienza nella pianificazione strategica, operazioni di scaling e attività di M&A.

Paola Alessandra Paris – Consigliere Indipendente, Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione, Dottore Commercialista e Revisore Contabile dal 1993 e professore a contratto dal 2009 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, Dipartimento di Accounting.

Cecilia Garattini - Consigliere indipendente, membro del Comitato di Controllo sulla Gestione, Dottore Commercialista e dal 2017 è iscritta al registro dei Revisori Legali. Dal 2018 è iscritta all'Elenco Nazionale

degli Operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il Microcredito.

Stefano Pedrini – Professore incaricato di Economia aziendale presso il Politecnico di Torino e di Strategic Management presso l'Università degli Studi di Bergamo, esperto di attività di consulenza direzionale e advisory nell'area della finanza d'impresa, del controllo di gestione e della strategia.

Comitato per il controllo sulla gestione

Paola Alessandra Paris – Presidente

Stefano Pedrini - Membro

Cecilia Garattini – Membro

Organismo di vigilanza

Costantino di Miceli – Presidente

Stefano Termanini – Membro

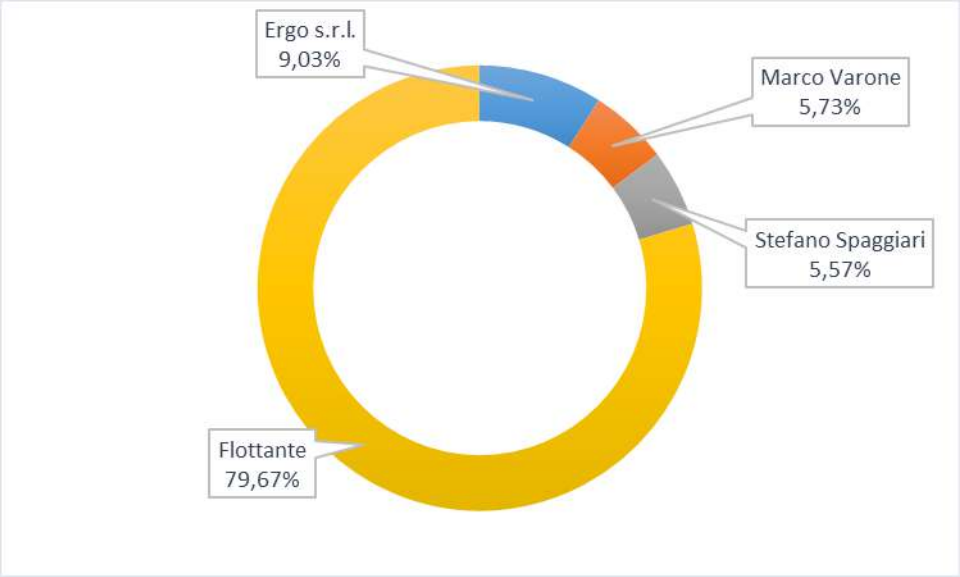
Nicola Bortoletto – Membro

Società Di Revisione

BDO Italia S.p.A.

AZIONARIATO DI RIFERIMENTO

Azionista	**% su totale capitale azionario**
Ergo S.r.l.	8,88
Marco Varone	5,64
Stefano Spaggiari	5,48
Flottante	80,00
Totale	**100**

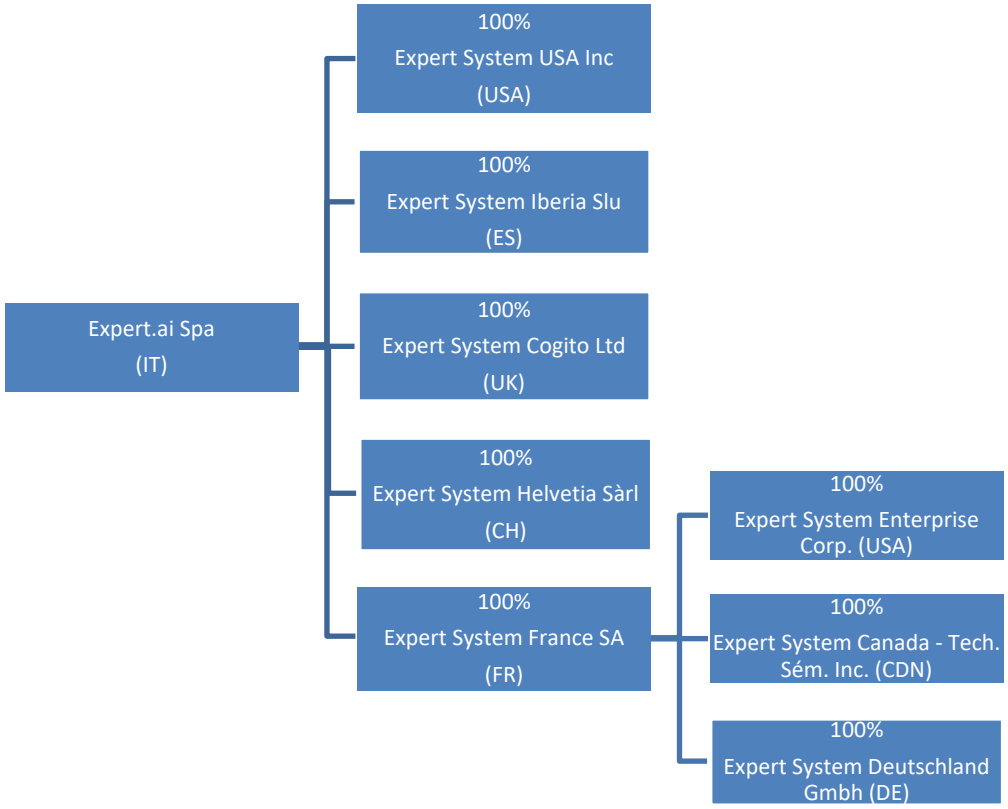

Ergo s.r.l.
9,03%
Marco Varone
5,73%
Stefano Spaggiari
5,57%
Flottante
79,67%

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31/12/2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30/03/2022 ed è sottoposto a revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha consolidato la propria fisionomia di realtà che offre servizi all'intelligence aziendale e governativa, assumendo l'assetto rappresentato dal grafico seguente:



L'attuale organigramma societario non ha subito cambiamenti sostanziali da quello del 31/12/2021.

Il gruppo **expert.ai** vanta oggi una presenza e infrastruttura globale, con uffici ubicati in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA e Canada:



ATTIVITÀ

Expert.ai è una società quotata sul mercato Euro Groth Milan (EXAI:IM) leader nel mercato dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione e all'analisi del linguaggio naturale *(natural language understanding* e *natural language processing*).

L'obiettivo principale dell'azienda è **aiutare le organizzazioni a sfruttare efficacemente l'immenso patrimonio informativo a disposizione** per accelerare l'automazione dei processi di business e migliorare qualsiasi attività fondata su analisi informativa e gestione della conoscenza. Expert.ai, infatti, ha sviluppato una tecnologia di intelligenza artificiale in grado di simulare i processi di lettura e comprensione umana. Sfruttando un approccio ibrido ("Hybrid AI"), basato su un mix unico fra comprensione simbolica simile a quella umana e machine learning, garantisce la massima accuratezza nell'analisi linguistica così come la velocità, flessibilità e scalabilità necessarie per trasformare qualsiasi contenuto informativo in **conoscenza di valore** e **dati immediatamente utilizzabili** per prendere decisioni più tempestive e consapevoli.

Grazie a un team di professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale (Europa e Nord America), la Società collabora con alcune delle più importanti realtà private e agenzie governative del mondo, mettendo a disposizione l'esperienza maturata in oltre 30 anni di attività con centinaia di progetti e implementazioni di successo. I prodotti e le soluzioni di expert.ai migliorano le attività di ricerca, categorizzazione e intelligence, innovano i servizi di assistenza clienti e accelerano l'automazione intelligente dei processi, supportando efficacemente la *robotic process automation* (RPA).

Per l'unicità del proprio approccio tecnologico e l'efficacia delle proprie soluzioni, expert.ai ha ottenuto importanti riconoscimenti da analisti ed esperti di settore, fra cui Gartner e Forrester, distinguendosi per la capacità di automatizzare in modo accurato la comprensione dei contenuti testuali e l'estrazione di conoscenze strategiche.

CLIENTI

Expert.ai lavora con alcune delle più importanti organizzazioni e agenzie governative in Europa, Nord e Sud America e Medio Oriente. Avvalendosi della collaborazione con un network di partner globale e grazie alla facilità di integrazione dei propri prodotti con altre tecnologie, expert.ai è in grado di rispondere in modo efficace a qualsiasi problematica legata ad attività e processi che richiedono la **capacità di capire il linguaggio ed elaborare informazioni testuali**.

I mercati più strategici per l'azienda sono i seguenti:

Assicurazioni: vastissima esperienza di settore, con soluzioni in grado di semplificare i processi più strategici e di aumentare ed estendere le capacità umane per ridurre i rischi, migliorare le percentuali di sottoscrizione dei contratti e aumentare la produttività.

Banche: supporto completo per l'innovazione di modelli e processi che richiedono l'uso intensivo di informazioni testuali, ottimizzando l'accesso ai dati di interesse, le interazioni con i clienti e supportando processi decisionali più tempestivi e consapevoli per migliorare la competitività.

Editoria e Media: conoscenza approfondita delle esigenze di settore e capacità di aumentare il valore dei contenuti, riducendo parallelamente le attività manuali dei team editoriali.

Difesa e Intelligence: ampia base clienti a livello internazionale (agenzie governative e forze dell'ordine) e un'offerta dedicata per supportare le attività di analisi informativa e correlazione di dati utili ad accelerare sia l'individuazione di minacce sia i processi decisionali.

Sanità e Industria Farmaceutica: supporto alle attività di Ricerca & Sviluppo, analisi di mercato e competitività, gestione efficace delle informazioni scientifiche e della compliance.

Energia: soluzioni testate sul campo e già ampiamente adottate nel settore per gestire su vasta scala enormi volumi di informazioni complesse, ottimizzare le strategie per proteggere e valorizzare il capitale intellettuale, semplificare l'analisi dei dati e velocizzare i processi decisionali.

II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre elementi chiave della strategia di expert.ai, i cospicui investimenti in ricerca e sviluppo sono stati e continuano ad essere la base per il successo dell'azienda, fondamentali per conservare il vantaggio competitivo e rimanere allo stato dell'arte nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale.

I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti.

Sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale

La piattaforma è contraddistinta da un ambiente integrato end-to-end e Web based per l'implementazione di progetti linguistici di thesaurus, categorizzazione ed estrazione e con l'integrazione di tecnologie di machine learning e deep learning.

Le attività più importanti sono state concentrate su:

- funzioni di annotazione documenti nel formato originale,
- aggiunta di nuovi algoritmi di feature extraction e di machine learning,
- integrazione di nuove lingue (olandese, portoghese, cinese, coreano, arabo e russo)
- refactoring del back end per ottimizzazione della scalabilità
- implementazione dell'architettura per Azure e per distribuzioni "bare metal" di Kubernetes
- funzioni di scalabilità automatica e di fault tolerance
- integrazione funzionale con componenti di OCR e IDP.

Knowledge model

Sono stati implementati nuovi knowledge model per la soluzione di problemi specifici e la riduzione dei tempi di implementazione di nuovi progetti. I modelli più importanti sviluppati sono:

- contract analytics
- advanced sentiment
- informazioni personali avanzate
- comportamenti ed emozioni
- Media Topics (revisione)

Approccio ibrido

Sono stati ottenuti ulteriori avanzamenti nello sviluppo e nell'integrazione di tecniche simboliche e tecniche basate sul machine learning per la comprensione del linguaggio naturale e miglioramenti di un sistema automatico di generazione di regole di estrazione.

E' stato inoltre aggiunta l'integrazione con language model open source per il potenziamento dell'analisi in specifici contesti di utilizzo.

Extract

E' continuato o sviluppo di expert.ai Extract, un componente di analisi e riconoscimento della struttura "semantica" del documento per il riconoscimento di tutti gli elementi significativi (titoli, formattazioni, elenchi, indici, header, footer, tabelle, colonne, evidenziazioni) e del corretto ordine di lettura.

Sono state aggiunte le seguenti funzionalità:

- riconoscimento di template tipo fatture
- possibilità di tuning dei modelli da parte dei clienti finali
- integrazione di componenti esterni di OCR
- fusione di elementi linguistici e posizionali.

Altri fronti di attività rilevanti e nuovi rilasci nel corso dell'anno 2022:

- rilascio della terza versione del motore di ricerca basato sulla piattaforma con integrazioni di nuove funzionalità di scoring e di summarization;
- ristrutturazione e ampliamento del knowledge graph (grafo della conoscenza) per diverse lingue (arabo, inglese, spagnolo e francese);
- rilascio di una nuova versione di expert.ai Studio;

III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

TITOLO EXAI.MI

Di seguito si riporta quanto riguarda l'andamento del titolo di **expert.ai** alla data del 31/12/2022:

Mercato	Euronext Growth Milan
Capitale sociale	*€ 620.895,62*
Lotto minimo	*1,00*
Capitalizzazione	*€ 48.243.590 mln*
Prezzo di chiusura	*€ 0,6170*
Performance 1 mese	*-20,09%*
Performance 1 anno	*-72,28%*

Grafico Perfomance & Volumi Expert.ai

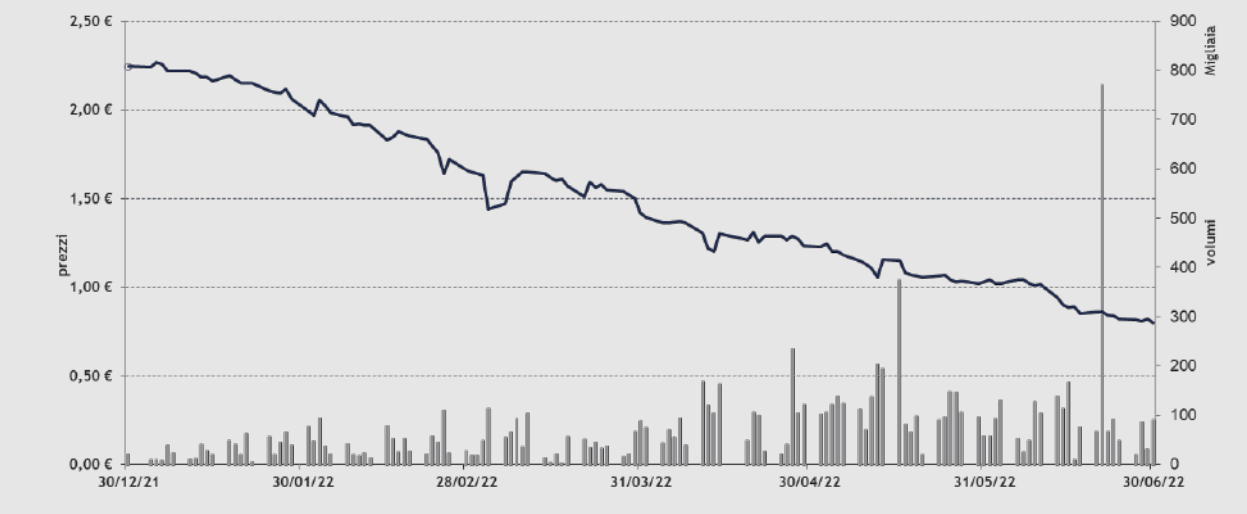


Grafico Performance Expert.ai



PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato **la società expert.ai** nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

EVENTI FINANZIARI

Il **18 gennaio 2022** expert.ai ha comunicato la variazione del capitale sociale a seguito dell'esercizio della **terza tranche del Piano di Stock Option 2018-2020** e della **prima tranche del Piano di Stock Option 2020-2023**.

Il **3 maggio 2022** expert.ai ha comunicato la nomina dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, composto dai seguenti Consiglieri Indipendenti:

- Paola Alessandra Paris;
- Stefano Pedrini;
- Cecilia Garattini.

Il **12 maggio 2022** expert.ai ha comunicato l'assegnazione a titolo gratuito di n. 697.100 azioni ordinarie dell'emittente in seguito alla maturazione della **seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023**, già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2020 e come successivamente modificato dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2022.

Il **3 giugno 2022** expert.ai ha reso noto di aver ricevuto comunicazione da parte di Invesco Ltd di essere scesa in data 26 maggio 2022 al di sotto della soglia rilevante del 5% del capitale sociale con diritto di voto della società.

Il **30 novembre 2022** expert.ai ha comunicato la delibera del CdA di esercitare parzialmente la delega attribuita dall'Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2021 e di aumentare il capitale sociale per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 7.989.586,63 mediante emissione di massime n. 13.097.683 azioni.

Il **2 dicembre 2022** expert.ai ha approvato il piano industriale consolidato per gli esercizi 2022B e 2024E volto ad accelerare significativamente la crescita del Gruppo nel mercato internazionale dell'intelligenza artificiale.

Il **6 dicembre 2022** expert.ai ha reso nota l'avvenuta notifica a Consob del KID (Key Information Document) relativo a "Opzione su azioni ordinarie Expert.ai S.p.A."

Il **19 dicembre 2022** expert.ai ha comunicato la conclusione del periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale, registrando una sottoscrizione di nuove azioni pari al 60,28% per un ammontare pari a euro 4.815.840,81 e tra i sottoscrittori anche i maggiori azionisti di riferimento ed il top management.

Il **21 dicembre 2022** expert.ai ha reso nota l'avvenuta notifica a Consob del KID (Key Information Document) relativo a "Diritti di opzione inoptati Expert.ai S.p.A."

Il **22 dicembre 2022** expert.ai ha comunicato la conclusione dell'asta in Borsa dei diritti inoptati (collocati sul mercato n. 100.000 diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di n. 25.000 azioni di nuova emissione).

Il **23 dicembre 2022** la Società ha reso nota la conclusione del periodo di esercizio dei diritti di opzione acquistati durante l'asta dell'inoptato.

Il **30 dicembre 2022** expert.ai ha comunicato i risultati definitivi dell'aumento di capitale: sottoscritte n. 9.698.821 azioni di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.916.280,81.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **27 gennaio 2022** expert.ai ha rafforzato l'**accordo di business con la compagnia assicurativa internazionale RSA**, uno dei più longevi gruppi assicurativi del mondo e tra i leader del mercato britannico, per semplificare e ottimizzare la gestione delle richieste di rimborso.
Il **15 febbraio 2022** expert.ai ha comunicato la collaborazione per il **potenziamento delle capacità del Centro di Ricerca sulla Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti del Laboratorio di Los Alamos**.
Il **9 marzo 2022** expert.ai è stata inserita nella lista delle **"100 Companies That Matter in Knowledge Management"** di **KMWorld**, rivista americana specializzata nell'analisi delle migliori tecnologie e applicazioni per la gestione della conoscenza (knowledge management).
Il **21 marzo 2022** expert.ai ha vinto la sesta edizione dei **FinTech Breakthrough Awards** nella categoria **"Best Use of AI in Fintech"**, dedicata alle migliori soluzioni di intelligenza artificiale per il settore fintech.
Il **26 aprile 2022** expert.ai ha presentato la **nuova release di "expert.ai Platform"**, che combina comprensione simbolica e machine learning per trasformare il linguaggio in dati e conoscenza subito utilizzabile.
Il **4 maggio 2022** expert.ai ha annunciato che la propria piattaforma si è aggiudicata un **Silver Stevie®** nella categoria dedicata ai prodotti dell'anno basati su machine learning e intelligenza artificiale (*New Artificial Intelligence & Machine Learning Product of the Year*) alla 20° edizione degli **American Business Awards®**, il principale programma di premi dedicati al business organizzato negli Stati Uniti.
L'**11 maggio 2022 Reti** (RETI:IM), tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting, specializzata nei servizi di System Integration, B Corp e società benefit quotata su Euronext Growth Milan, ha stretto una partnership con expert.ai per supportare le aziende nelle sfide poste dalla digitalizzazione.
Il **7 giugno 2022** expert.ai ha siglato una **partnership con Qlik®**, multinazionale leader nella data analytics. In qualità di partner tecnologico (Qlik Technology Partner Program), expert.ai potenzia l'offerta per l'analisi e l'esplorazione dei dati di Qlik, migliorandone le funzionalità di intelligenza artificiale e natural language processing (NLP) per aiutare le aziende a dare un senso ai dati non strutturati ed estrarre valore da ogni tipo di documento.
Il **14 giugno 2022** expert.ai ha comunicato che Marco Varone, cofondatore e CTO di expert.ai, è stato nominato **Gold Winner** agli **Information Technology World Awards 2022 – Globee® Awards**, uno dei più importanti programmi di premi e classifiche business a livello globale.
Il **23 giugno 2022** expert.ai ha comunicato di essere stata inserita da Forrester, una delle principali società di analisi e ricerca indipendente nel settore tecnologico, nei due report dedicati alle piattaforme per l'analisi dei testi **"The Forrester Wave™: Text Analytics Platforms, Q2 2022", People-Oriented e Document-Oriented**.
Il **15 luglio 2022** expert.ai ha comunicato di essere stata confermata nella classifica "KMWorld AI 50", dedicata dalla rivista americana KMWorld alle **50 aziende top nell'intelligenza artificiale**.

Il **22 luglio 2022** expert.ai ha annunciato i risultati della singolare sfida "AI vs Human" a colpi di cruciverba, che ha visto il software di intelligenza artificiale WebCrow, sviluppato dall'Università di Siena in collaborazione con expert.ai, competere con sviluppatori e risolutori di cruciverba professionisti, esperti di intelligenza computazionale, data scientist e tanti studenti universitari, appassionati di parole crociate o semplici curiosi.

Il **26 luglio 2022** expert.ai ha presentato le **nuove funzionalità di expert.ai Platform** per rendere più efficienti su larga scala i processi basati su soluzioni di intelligenza artificiale per l'analisi del linguaggio naturale con active learning, etichettatura più rapida dei dati, modelli di conoscenza pronti all'uso e generazione automatica di regole di estrazione.

Il **18 agosto 2022** expert.ai ha comunicato di essere stata inclusa **per il terzo anno consecutivo nel report di Gartner "Hype Cycle for Natural Language Technologies 2022"**, che supporta i leader del mondo IT nella valutazione delle aree di applicazione e modalità più efficaci per implementare nuovi approcci e opportunità relative alle tecnologie per il linguaggio naturale.

Il **9 settembre 2022** expert.ai ha annunciato che **expert.ai Platform** è stata inserita nella lista dei **"Trend-Setting Products"** 2022 dalla rivista americana KMWorld. Per il nono anno consecutivo, l'azienda ha ottenuto questo riconoscimento dedicato ai prodotti che si distinguono per promuovere l'innovazione e portare maggiore efficienza alle aziende.

Il **22 settembre 2022** expert.ai ha comunicato di aver siglato una collaborazione con lo **studio legale britannico Plexus Law**, leader nella difesa delle compagnie assicurative.

Il **26 settembre 2002** expert.ai ha annunciato di aver siglato una **partnership strategica con AppTek**, leader globale nelle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) e machine learning (ML) per il riconoscimento vocale automatico (ASR), la traduzione automatica neurale (NMT), l'elaborazione/comprensione del linguaggio naturale (NLP/U) e la sintesi vocale (tecnologie TTS).

Il **26 settembre 2022** expert.ai ha annunciato la **partecipazione all'evento Big Data & AI Paris 2022 insieme con il Gruppo Bancario ING** per presentare un intervento dedicato ad approfondire e a fornire esempi concreti delle applicazioni di natural language processing adottate da ING.

Il **28 settembre 2022** expert.ai e **Guidewire (NYSE: GWRE)**, tra le principali piattaforme per il mercato assicurativo ramo danni, attualmente in uso da oltre 350 aziende in più di 40 Paesi, hanno annunciato la disponibilità del nuovo acceleratore di expert.ai sul Guidewire Marketplace.

Il **29 settembre 2022** expert.ai ha comunicato di aver progettato con **Altea Federation** una soluzione innovativa per l'automazione e la gestione dei documenti clinici e sanitari, sulle linee tracciate dal PNRR per il rinnovamento del Servizio Sanitario Nazionale.

Il **5 ottobre 2022** expert.ai annuncia la vittoria al premio **"NU PropertyCasualty360 Luminaries 2022"** dedicato alle innovazioni in ambito assicurativo.

Il **6 ottobre 2022** expert.ai ha annunciato un nuovo accordo con **ISACA** , organizzazione di riferimento a livello mondiale per i professionisti dell'IT Governance, per accelerare la trasformazione digitale e migliorare l'esperienza di ricerca.

Il **3 novembre 2022** expert.ai ha annunciato che **Credem**, fra le principali realtà private italiane – una banca moderna con una tradizione centenaria – ha adottato la tecnologia di expert.ai per rendere più efficace il monitoraggio dei rischi emergenti e velocizzare l'identificazione di potenziali minacce grazie all'analisi dei

dati testuali in lingua inglese.

Il **9 novembre 2022** expert.ai ha annunciato la **nuova release di expert.ai Platform**, presentandone le avanzate funzionalità per ottimizzare i modelli di conoscenza, implementare nuove soluzioni per il settore Life Science e sfruttare la comprensione del linguaggio per l'automazione intelligente dei processi.

Il **10 novembre 2022** expert.ai annuncia una partnership con **Risk Solved Ltd**, fornitore di una piattaforma globale per la gestione del rischio.

Il **15 dicembre 2022** expert.ai ha illustrato la propria posizione e il proprio approccio nei confronti dell'intelligenza artificiale responsabile (**Responsible AI**) per consentire alle organizzazioni di sviluppare progetti di AI trasparenti (o spiegabili), sostenibili e più efficienti, pratici e sempre incentrati sulle esigenze delle persone.

Andamento economico generale[1]

Nell'aggiornamento di gennaio 2023 del World Economic Outlook, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha descritto uno scenario economico in rallentamento, ma meno cupo di qualche mese fa, rivedendo lievemente al rialzo (+0,2%) il Pil globale per il 2023 rispetto alle precedenti stime, che si attesta al 2,9%, mentre per il 2024 è previsto al 3,1%.

Le ragioni principali risiedono nella domanda sorprendentemente resiliente negli Stati Uniti e in Europa, nell'allentamento dei costi energetici e nella riapertura dell'economia cinese. Allo stesso tempo, il rialzo dei tassi delle banche centrali per contrastare l'inflazione ed il persistere del conflitto russo-ucraino continuano a pesare sull'attività economica. Tuttavia, l'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% del 2022 al 6,6% del 2023, al 4,3% del 2024, ancora comunque al di sopra dei livelli pre-pandemia.

Negli Stati Uniti il Pil nel 2023 dovrebbe attestarsi all'1,4%, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra delle previsioni di ottobre, per poi scendere all'1% nell'anno seguente. Per quanto riguarda la Cina, è stimata una crescita del 5,2% (anche in questo caso la revisione è al rialzo rispetto al precedente aggiornamento del World Economic Outlook, nella misura di 0,8 punti percentuali, sostanzialmente per effetto dei minori lockdown imposti dal governo locale), per poi calare al 4,5% nel 2024. Nell'Eurozona, il Fondo prevede una crescita dello 0,7% nel 2023 e dell'1,6% nell'anno successivo; al suo interno, si rileva una crescita pressoché nulla per la Germania, destinata poi a raggiungere l'1,4% nel 2024. A livello Italia, le stime sono state riviste al rialzo dello 0,8% per il 2023 (crescita allo 0,6%, rispetto al -0,2% di ottobre 2022) ed al ribasso dello 0,4% per il 2024 (crescita allo 0,9%). Risulta invece in contrazione l'economia britannica, con una stima del -0,6% per il 2023. Confermata la consistente crescita dell'India, con un 6,1% ed un 6,8% rispettivamente per 2023 e 2024.

Il FMI ha affermato che la crescita resterà debole principalmente a causa della lotta all'inflazione e della guerra in Ucraina, anche se, dall'altro lato, si è registrato un mercato del lavoro robusto, unitamente a forti consumi delle famiglie e ingenti investimenti delle imprese, oltre ad un adattamento alla crisi energetica da parte dell'Europa migliore del previsto.

*(Fonte: World Economic Outlook gennaio 2023)

Ad aumentare le preoccupazioni, vi sono la situazione pandemica in Cina che potrebbe frenare la ripresa nel caso di risvolti negativi imprevisti, l'escalation improvvisa che potrebbe innestarsi nel conflitto russo-ucraino e le condizioni finanziarie globali più restrittive che potrebbero peggiorare la situazione dei debiti sovrani.
In ogni caso, la priorità nella maggior parte delle economie è quella di far rallentare l'inflazione. Per il FMI è importante fare attenzione ai debiti pubblici degli Stati più indebitati a causa delle condizioni monetarie più restrittive e ad una crescita inferiore che potrebbero incidere sulla stabilità finanziaria dei Paesi con più debito. Altrettanto importante è accelerare le vaccinazioni contro il Covid-19 in Cina, le quali salvaguarderebbero la ripresa, con ricadute globali positive.
Una più forte cooperazione multilaterale è infine essenziale per mitigare il cambiamento climatico limitando le emissioni e aumentando gli investimenti verdi.

Lo scenario dell'economia nazionale[2]

In Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno; vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.
Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.
Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.
Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi

[2] Fonte: Bollettino Economico 1/2022 di Banca d'Italia

raggiunti durante lo scorso anno.

Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Le proiezioni della Banca d'Italia per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il PIL si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

Buone notizie in arrivo invece per le bollette: beneficeranno in prospettiva di un abbassamento del 20-30% grazie alla discesa del prezzo del gas, che si è riportato a valori in linea con quelli di dicembre 2021, prima della cavalcata che portò il picco record di 342 euro al MWh, ad agosto 2022.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, continua il calo dei prezzi, anche se gli effetti si faranno sentire da aprile, al prossimo adeguamento Arera (trimestrale). Secondo Nomisma Energia la tariffa elettrica dal 1° aprile e per tutto il secondo trimestre si assesterà infatti al prezzo di 42,1 centesimi al kWh: 11 centesimi in meno rispetto al valore del 1° gennaio 2023, con un calo del 21%. L'ultimo adeguamento di Arera, rilevato a fine dicembre, già certificava una discesa del prezzo finale dell'energia elettrica del 19,5% rispetto a fine settembre 2022, a 53,11 centesimi di euro al kWh, comprensivo delle imposte.

Sebbene la diminuzione del prezzo dell'elettricità sia una buona notizia, è necessario mantenere alta l'attenzione sul tema del caro bollette: la variazione percentuale pur marcata del costo dell'energia elettrica non deve spingere a conclusioni affrettate, perché i mercati sono caratterizzati ancora da una marcata volatilità, la stagionalità inciderà sulle variazioni dei prezzi del gas e i valori assoluti rimangono ancora straordinariamente alti.

*(Fonte: Bollettino Economico 1/2023 di Banca d'Italia)

***

Il conflitto Russia-Ucraina

Come in precedenza commentato, il conflitto russo-ucraino in corso ed il progressivo aumentare delle tensioni geopolitiche hanno generato grande incertezza e volatilità, aggiungendo ancora più pressione su un sistema economico già caratterizzato da un alto livello di inflazione.

I dodici mesi di conflitto russo in Ucraina hanno segnato l'economia di tutti i Paesi dell'Eurozona, compresa l'Italia, prima della guerra dipendenti dalla Russia per il gas e da Kiev per alcuni prodotti, come ad esempio il grano.

Due dei più grandi problemi economici che ha dovuto affrontare l'Italia negli ultimi mesi sono stati certamente l'inflazione, giunta al 12,3 per cento in dicembre 2022 su base annuale, e la crisi energetica, che ha portato le famiglie italiane a dover spendere in tutto il 2022 1.434 euro per la bolletta elettrica, il 108% in più rispetto al 2021, e 1.459 euro per il gas, una spesa superiore del 57% rispetto a 12 mesi prima.

Le due misure sono correlate, come evidenziato nel paragrafo precedente dalla Banca d'Italia che sottolinea come in Italia oltre il 70% dell'inflazione complessiva sia dovuta ai rincari dell'energia, nonostante le misure governative in materia energetica abbiano mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

La guerra ha costretto il nostro paese a diversificare il suo approvvigionamento energetico: rispetto a dodici mesi fa oggi è l'Algeria il nostro primo fornitore, che a dicembre ha fatto arrivare in Italia 2.301,91 milioni di standard al metro cubo di gas (dati Snam), seguita dall'Azerbaigian, mentre la Russia è rapidamente scesa dai 2.023 milioni di standard al metro cubo di marzo 2022 ai soli 478 di dicembre. Un valore destinato a ridursi ancora nei prossimi mesi.

Da sempre la tratta Italia-Russia ha rappresentato uno dei sentieri più battuti dalle aziende nostrane: secondo i dati dell'Osservatorio del ministero degli Esteri nel 2021, cioè poco prima dell'inizio del conflitto, il volume di esportazioni dall'Italia alla Russia aveva raggiunto un valore pari a 7,7 miliardi di euro, l'1,5% sul totale delle esportazioni italiane. A causa sia del conflitto che del divieto di import ed export con Mosca sancito dall'Unione europea, tale cifra si è dovuta ridurre, ma meno di quanto si pensi: infatti, secondo una recente analisi del sito brussellese Politico Europe, l'Italia ha mantenuto un valore dell'export di 4,8 miliardi di euro nel 2022 rispetto ai 6,5 medi del quinquennio precedente. Questo perché le aziende italiane non sono tutte fuggite dalla Russia (infatti, solo Enel e Generali sono andate via mentre altre 9 hanno deciso di sospendere l'attività, ma con una clausola che permetta loro di riprendere asset e operatività nel prossimo futuro) e perché Mosca ha iniziato una serie di triangolazioni con Paesi terzi, come Turchia, Emirati Arabi e Armenia, per aggirare le sanzioni di Bruxelles. Dall'altro lato ha invece influito notevolmente l'assenza dei russi nel turismo nostrano: prima del 2022 Mosca costituiva il decimo mercato per numero di arrivi e addirittura l'ottavo per numero complessivo di presenze (5.819.444, comunque in calo rispetto al picco di quasi 8 milioni di presenze del 2013). Ad oggi questo volume sembra essersi ridotto ma non azzerato, visto che comunque lo scorso anno una minima parte di turisti è arrivata, dopo aver aggirato il problema dei visti partendo da luoghi all'interno dell'Unione europea oppure da Paesi terzi.

Problemi diversi hanno invece riguardato la tratta tra Roma e Kiev. L'Ucraina è infatti uno dei principali produttori mondiali di grano, mais, orzo e frumento. Prima della guerra il nostro Paese importava il 15% del proprio fabbisogno di mais, destinato all'alimentazione degli animali, per un totale di 785 milioni di chili proprio dall'Ucraina, seconda dietro soltanto all'Ungheria. Tale dato si è ripercosso inevitabilmente anche sui

prezzi della soia, che cresce negli stessi campi: non è un caso, perciò, che ad inizio del conflitto i prezzi dei cereali siano schizzati su del 7%. Una situazione che ha coinvolto anche il grano, anche se in tono minore: infatti, prima del conflitto Roma importava da Kiev appena il 2,5% di grano duro e il 5% di grano tenero, per un totale di 122 milioni di chili. La situazione, che ha visto i porti ucraini bloccati per mesi, ha causato alcuni problemi alla catena industriale italiana, con un rincaro dei prodotti legato però anche ad altri fattori, come il riscaldamento climatico e i rincari dell'energia. Da non dimenticare, comunque, che la classifica dell'import di grano in Italia vede in testa altri Paesi prima dell'Ucraina, come Francia (19,9%), Canada (14,4%) e ancora Ungheria (13%).

Il deterioramento dei rapporti tra Occidente, Russia e Cina potrebbe avere ulteriori ripercussioni sulla stabilità degli equilibri e delle relazioni internazionali, diventati alquanto precari già dai primi mesi del 2022, sulla crescita economica, a causa dell'incremento del prezzo dell'energia, e sui rapporti commerciali, che subirebbero restrizioni a fronte delle ulteriori sanzioni imposte alla Russia dai Paesi occidentali e della possibile escalation che potrebbe svilupparsi.

Un'escalation della guerra in Ucraina rimane infatti una delle principali fonti di vulnerabilità, in particolare per l'Europa e i Paesi a basso reddito.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo le stime dell'*International Data Corporation* - IDC[3], nel 2023 la spesa globale per l'intelligenza artificiale (AI) raggiungerà i 154 miliardi di dollari, in aumento del 26,9% rispetto all'importo speso nel 2022, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) pari al 27,0% per il periodo 2022-2026 e una previsione di spesa per i sistemi incentrati sull'AI pari a 300 miliardi di dollari nel 2026.

In questo scenario di mercato, piattaforme e prodotti per la comprensione e l'elaborazione del linguaggio naturale (*natural language understanding* e *natural language processing*) stanno progressivamente influenzando scelte strategiche, investimenti e piani aziendali. Secondo Gartner, l'ambito delle tecnologie [4]ha compiuto progressi notevoli, continuando a stimolare l'attenzione nei confronti di soluzioni sempre più innovative ed efficaci. In particolare, il natural language processing (NLP) ha raggiunto maggior maturità, ottimizzando processi di business anche molto complessi come la gestione di reclami e richieste di rimborso, l'elaborazione automatica di email e la robotic process automation.

[3] *Worldwide Spending on AI-Centric Systems Forecast to Reach $154 Billion in 2023, According to IDC* – March 7, 2023 Worldwide Spending on AI-Centric Systems Forecast to Reach $154 Billion in 2023, According to IDC

[4] *"Hype Cycle for Natural Language Technologies, 2022" Gartner - Bern Elliot, Adrian Lee* - July 11, 2022. Expert.ai, quotata da Gartner per 3 anni consecutivi nel report "Hype Cycle for NLT", è "Sample Vendor" in diverse categorie, tre delle quali (fra cui ontologie e knowledge graph, e sintesi automatica dei testi, sono nella fase di rapida risalita del cosiddetto "Slope of Enlightenment") Expert.ai nel report Gartner® Hype Cycle™ 2022 dedicato alle tecnologie per il linguaggio naturale - expert.ai | expert.ai

Il trend è confermato anche da Forrester che, nel report "Top Emerging Technologies"[5], identifica le tecnologie a maggior valore aggiunto, indicando l'NLP fra quelle in grado di garantire redditività nel più breve periodo (v. ROI, immagine seguente).

L'interesse nei confronti delle tecnologie di *natural language* è inoltre stimolato anche dalla possibilità di sfruttare capacità computazionali sempre più potenti, scalabili e accessibili e dai progressi nel campo dell'AI generativa (in particolare GPT di OpenAI), che hanno portato ulteriormente alla ribalta il *natural language processing*. Tali capacità, unite alla digitalizzazione dei dati linguistici, i cui volumi continuano ad essere in costante crescita esponenziale, hanno orientato l'attenzione verso soluzioni sempre più innovative e sofisticate, evidenziando i limiti di approcci esclusivamente basati sull'apprendimento automatico ("pure" *machine learning* e *deep learning*, come nel caso dei modelli GPT) e i vantaggi che invece si possono ottenere combinando diversi approcci di intelligenza artificiale.

Secondo molti dei maggiori esperti di settore, infatti, "Occorre superare l'approccio, molto frequente nel campo dell'intelligenza artificiale, secondo cui è sufficiente fornire più dati al sistema per risolvere un problema, puntando maggiormente su tecniche focalizzate su gestione accurata di dati, metadati e comprensione semantica. In altre parole, si sta spostando l'attenzione dal machine learning verso un approccio di intelligenza artificiale simbolica basata sulla conoscenza"[6] e sempre più spesso si sente parlare di intelligenza **artificiale ibrida** (Hybrid AI).

Gartner[7] definisce così la Composite o Hybrid AI: "l'intelligenza artificiale ibrida combina diverse tecnologie di intelligenza artificiale per rendere il processo di apprendimento più efficace, espandere le rappresentazioni della conoscenza e risolvere in modo più efficiente un numero maggiore di problemi aziendali." Infatti, secondo Gartner[8], "Entro il 2024, il 70% delle organizzazioni che si affidano solamente ad applicazioni di machine learning per progetti di intelligenza artificiale spenderà più denaro rispetto a quelle che sfrutteranno tecniche di Composite AI". E secondo Forrester[9], "Per avere tutto senza rinunciare a nulla, serve una soluzione di NLP flessibile che si adatti facilmente a esigenze future, accurata e pronta all'uso, che richieda solo un supporto moderato e possa continuamente imparare e migliorare da sola. In pratica, una soluzione di NLP basata sull'intelligenza artificiale ibrida."

---

[5] *"Show Me The Value (Of Emerging Technology)", Brian Hopkins, VP, Emerging Tech Portfolio* - Sept 19, 2022 https://www.forrester.com/blogs/show-me-the-value-of-emerging-technology/?ref_search=3482760_1663661866998

[6] *Andrew Ng predicts the next 10 years in AI, VentureBeat*" - March 21, 2022, *https://venturebeat.com/ai/andrew-ng-predicts-the-next-10-years-in-ai/*

[7] *"Innovation Insight for Composite AI", Gartner - Pieter den Hamer, Erick Brethenoux, Leinar Ramos* - January 10, 2022. https://www.gartner.com/en/documents/4010110

[8] *"Innovation Insight for Composite AI", Gartner - Pieter den Hamer, Erick Brethenoux, Leinar Ramos* - January 10, 2022. https://www.gartner.com/en/documents/4010110

[9] *Hybrid AI Delivers Best Results for NLP Applications, Forrester Research* - November 22, 2022, https://www.forrester.com/report/hybrid-ai-delivers-best-results-for-nlp-applications/RES178429

L'obiettivo è unire diversi approcci di intelligenza artificiale, compensando i punti deboli di ciascun approccio con un utilizzo combinato di diverse tecnologie (come semantica, natural language understanding, machine learning e/o deep learning), garantendo così non solo una maggiore efficienza dei sistemi ma anche la possibilità di progredire verso un'**intelligenza artificiale responsabile** (Responsible AI).

La Responsible AI è indicata da Gartner insieme con l'Hybrid AI, fra le innovazioni imprescindibili per l'evoluzione[10], evidenziando l'interesse da parte delle aziende (o vera e propria necessità, ad esempio in settori altamente regolamentati o contesti particolarmente sensibili) di poter comprendere le decisioni assunte dagli algoritmi di intelligenza artificiale. Si parla infatti di "intelligenza artificiale spiegabile" (*explainable AI:* il comportamento degli algoritmi è trasparente, facilmente comprensibile, perciò chiaro, spiegabile e affidabile), come primo passo verso sistemi intelligenti che possano garantire maggior responsabilità.

[10] "What's New in Artificial Intelligence from the 2022 Gartner Hype Cycle", September 15, 2022 https://www.gartner.com/en/articles/what-s-new-in-artificial-intelligence-from-the-2022-gartner-hype-cycle

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti esprimono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziarie ed i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, evidenzia quanto di seguito esposto (dati in Euro):

Principali dati economici	FY 2021	FY 2022	VAR
Valore della produzione	31.364.202	32.015.363	2,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.341.138	-2.594.333	(100%)
Risultato operativo (EBIT)	-3.132.174	-9.303.076	<(100)%
Risultato netto	-2.938.453	-17.048.407	<(100%)

Il conto economico riclassificato di expert.ai Spa è il seguente (in Euro).

Conto Economico Expert.ai SpA	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	20.118.187	22.107.326	- 1.989.139
Proventi diversi	3.612.342	1.834.103	1.778.239
Variazione rimanenze	-	-	-
Ricavi totali	**23.730.529**	**23.941.429**	**- 210.900**
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	8.284.834	7.422.773	862.061
Valore della produzione operativa	**32.015.363**	**31.364.202**	**651.161**
Costi esterni operativi	- 16.085.289	- 12.988.087	- 3.097.202
Valore aggiunto	**15.930.074**	**18.376.115**	**- 2.446.041**
Costi del personale	- 18.524.407	- 16.034.977	- 2.489.430
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**- 2.594.333**	**2.341.138**	**- 4.935.471**
Ammortamenti e accantonamenti	- 6.708.742	- 5.473.312	- 1.235.430
Risultato Operativo (EBIT)	**- 9.303.076**	**- 3.132.174**	**- 6.170.902**
Risultato dell'area finanziaria	- 8.030.613	673.161	- 8.703.774
Risultato Ordinario	**- 17.333.689**	**- 2.459.013**	**-14.874.676**
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-

Risultato Prima delle imposte	**- 17.333.689**	**- 2.459.013**	**-14.874.676**
Imposte sul reddito	285.282	- 479.440	194.158
Risultato netto	**- 17.048.407**	**- 2.938.453**	**-14.680.518**

Il valore della produzione registra un aumento del 2% rispetto al 2021.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi (al netto della variazione delle rimanenze) per tipologia:

Descrizione	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione
Licenze periodiche	9.168.548	46%	9.358.554	**42%**	-190.006
Manutenzioni	2.255.572	11%	2.412.121	**11%**	-156.549
Licenze perpetue	532.549	3%	1.591.563	**7%**	-1.059.014
Servizi professionali	7.607.603	38%	8.262.997	**37%**	-655.394
Hosting	553.915	3%	478.492	**2%**	75.423
Altro			3.599	**0%**	-3.599
Totale	**20.118.187**	**100%**	**22.107.326**	**100%**	**-1.989.139**

Le licenze recurring sono diminuite del 2% rispetto al 2021, mentre l'incidenza sui ricavi è passata dal 42% al 46% confermando il perseguimento di una delle principali linee strategiche del Gruppo.

La componente ricorrente complessiva dei ricavi (licenze ricorrenti e manutenzioni) garantisce una maggiore stabilità nel tempo dei ricavi e dei flussi di cassa e rappresenta oggi più della metà dei ricavi totali.

Le licenze perpetue sono diminuite rispetto allo scorso anno mentre non si registra nel 2022 una variazione significativa dei servizi professionali

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 0,65 milioni (+2%). I ricavi delle vendite sono diminuiti (-9%) con un decremento delle licenze perpetue del 66% su base annua, da Euro 9,4 milioni nel 2021 ad Euro 9,2 milioni nel 2022. La componente ricorrente complessiva dei ricavi (licenze ricorrenti e manutenzioni) rappresenta più della metà dei ricavi totali e garantisce una maggiore stabilità nel tempo dei ricavi e dei flussi di cassa.

Per quanto riguarda le altre voci comprese nel valore della produzione, si registra un incremento dei proventi diversi che riguarda soprattutto maggiori ricavi per contributi su progetti finanziati, crediti di imposta per R&D e rimborsi spese verso le controllate mentre per le immobilizzazioni per lavori interni, riferito principalmente agli investimenti in ricerca e sviluppo, sono pari a Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2021, a dimostrazione della costante e significativa attenzione di **Expert.ai** allo sviluppo della propria tecnologia ad alto contenuto innovativo ed in particolare allo sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale di **Expert.ai.**

L'EBITDA negativo nel 2022 è pari ad Euro 2,6 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente di positivi

Euro 2,3 milioni.
Il 2022 ha rappresentato l'anno di picco degli investimenti tecnologici e commerciali del programma triennale di trasformazione dalla Società, che ora torneranno ad un livello fisiologico di supporto allo sviluppo del business.
Sul fronte tecnologico si sono volute accelerare tutte le attività di messa a regime della nuova piattaforma anticipando al fine di renderla disponibile il prima possibile per soddisfare un previsto aumento della domanda di mercato.
Il conto economico è stato penalizzato, sul fronte ricerca e sviluppo, da una serie di spese non capitalizzabili, che non si ripeteranno in futuro in quanto legate a costi per consulenti esterni con competenze molto specifiche e necessarie una tantum e a costi per servizi di hosting che sono stati ottimizzati dopo alcuni mesi di sperimentazione. Tutto questo ha però consentito di mettere pienamente a regime una nuova e rivoluzionaria piattaforma di intelligenza artificiale ibrida che posiziona l'azienda, secondo una ricerca di Forrester Research, tra le prime 7 società a livello mondiale che si occupano di AI Text Analytics (fonte: The Forrester Wave, 22 giugno 2022).
La capacità della piattaforma di expert.ai di combinare diversi approcci di intelligenza artificiale (hybrid AI) abbinando tecnologie knowledge-based a tecnologie di machine learning, deep learning e large language models permette di sfruttare i punti di forza di entrambe e rende possibile la supervisione dei processi. A conferma dell'efficacia di questo approccio ideato nel 2020 all'inizio del progetto di riposizionamento tecnologico è stato ad esempio così possibile integrare rapidamente il modello linguistico GPT di OpenAI, balzato da alcuni mesi agli alteri della cronaca, nella expert.ai Platform.
Sul fronte commerciale si sono sperimentate nuove campagne comunicative e attività promozionali per meglio comprendere quali settori siano maggiormente ricettivi e come ingaggiare nuovi clienti. Sono quindi state sostenute significative spese per testare vari canali e strumenti di supporto alla vendita che saranno però notevolmente ridotte in futuro conservando soltanto quelle che hanno dato i migliori riscontri anche grazie alla focalizzazione dell'offerta e della strategia Go-to-Market per garantire cicli di vendita più brevi e incrementare così la produttività delle vendite.

L'EBIT è negativo per Euro 9,3 milioni, a fronte di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 6,7 milioni, riferibili principalmente a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 5,7 milioni.
Il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per Euro 8 milioni rispetto ad un risultato positivo per Euro 673 migliaia al 31 dicembre 2021, per effetto della svalutazione della partecipazione nella controllata francese.

Il risultato netto evidenzia una perdita pari ad Euro 17,6 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2021).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	(0,26)	(0,04)
ROE lordo	(0,25)	(0,03)
ROI	(0,11)	(0,04)
ROS	(0,46)	(0,14)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato di expert.ai Spa confrontato con quello al 31/12/2021 è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale Expert.ai SpA	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.856.761	12.160.327	2.696.434
Diritti d'uso netti	1.416.968	1.514.809	- 97.841
Immobilizzazioni materiali nette	755.280	790.386	- 35.106
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	71.177.227	64.409.894	6.767.333
Capitale immobilizzato	**88.206.237**	**78.875.417**	**9.330.820**
Attività finanziarie a breve termine	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti v/clienti	16.394.570	17.326.607	- 932.037
Altri crediti	3.543.824	2.163.076	1.380.748
Ratei e risconti attivi	840.443	218.786	621.657
Attività d'esercizio a breve termine	**20.778.837**	**19.708.470**	**1.070.368**
Debiti v/fornitori	- 5.664.272	- 2.909.249	- 2.755.023
Acconti	- 904.747	- 687.607	- 217.140
Debiti tributari e previdenziali	- 605.644	- 722.638	116.995
Altri debiti	- 5.612.374	- 5.598.318	- 14.057
Ratei e risconti passivi	- 4.219.406	- 2.061.328	- 2.158.078
Passività d'esercizio a breve termine	**- 17.006.443**	**- 11.979.140**	**- 5.027.303**
Capitale d'esercizio netto	**3.772.394**	**7.729.330**	**- 3.956.936**
Trattamento fine rapporto	- 3.794.957	- 4.168.802	373.846
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	- 2.343.450	- 2.693.778	350.328

Altre passività a medio e lungo termine	- 1.048.270	- 1.325.685	277.415
Passività a medio termine	**- 7.186.677**	**- 8.188.266**	**1.001.589**
CAPITALE INVESTITO	**84.791.955**	**78.416.481**	**6.375.474**
Patrimonio netto	- 68.722.002	- 77.291.840	8.569.838
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 18.442.805	- 20.101.803	1.658.998
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.372.853	18.977.162	- 16.604.309
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**- 84.791.955**	**- 78.416.481**	**- 6.375.474**

Il capitale immobilizzato pari a Euro 88.206.237 (Euro 78.875.416 al 31 dicembre 2021) ha subito un incremento complessivo pari ad Euro 9.330.820. Tale incremento è dato dall'effetto combinato di:

- variazioni delle immobilizzazioni finanziarie legate alla conversione in partecipazione di crediti finanziari e crediti commerciali verso le società del gruppo, mediante rinuncia al credito
- variazioni delle immobilizzazioni immateriali nette derivanti dall'incremento della capitalizzazione di costi di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio l'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori è diminuita per effetto di rimborsi dei finanziamenti.
Prendendo in esame la gestione corrente, si evidenzia un incremento di Euro 1.070.368 dovuta principalmente all'incremento per crediti di imposta per ricerca e sviluppo.

Le passività d'esercizio a breve termine si caratterizzano per un aumento di Euro 5.027.303 determinato prevalentemente dall'incremento dei debiti verso fornitori Euro 2.755.023 e dall'incremento dei risconti passivi per Euro 2.158.078 per effetto delle licenze recurring e crediti per progetti finanziati.
Il capitale d'esercizio netto risulta dunque inferiore rispetto all'esercizio precedenteper Euro 3.956.936.
Il valore ampiamente positivo del capitale d'esercizio netto consente comunque di mantenere un sostanziale equilibrio della gestione, nella quale vengono poste a confronto attività a passività di breve periodo.
Le passività a medio e lungo termine registrano un decremento di Euro 1.001.589 dovuto al decremento del fondo di trattamento di fine rapporto per Euro 373.846 e al decremento di retei e risconti passivi di Euro 350.328.
A migliore descrizione dell'equilibrio patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione dellefonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio chiuso il 31/12/2022

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(19.484.235)	(1.583.577)
Quoziente primario di struttura	0,78	0,98
Margine secondario di struttura	3.801.797	24.012.713
Quoziente secondario di struttura	1,04	1,30

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Passività correnti (A)	**26.021.728**	**20.769.529**
Passività a M/L termine (B)	**24.984.495**	**27.510.879**
TOTALE MEZZI DI TERZI (A+B)	**51.006.223**	**48.280.408**
CAPITALE NETTO	**68.722.002**	**77.291.840**
Indice di indebitamento	**0,74**	**0,62**

Il margine di struttura ed il correlato indice di auto-copertura del capitale fisso sono indicatori che esprimono come l'impresa riesce a finanziare le immobilizzazioni.
Il Margine primario di struttura ed il suo relativo quoziente mettono in correlazione il valore del patrimonio netto con il capitale immobilizzato (come quantificato nella tabella sottostante):

	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto (A)	**68.722.002**	**77.291.840**
Immobilizzazioni immateriali nette	14.856.761	12.160.327
Immobilizzazioni materiali nette	755.280	790.386
Diritti d'uso netti	1.416.968	1.514.809
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	71.177.227	64.409.894
Capitale immobilizzato (B)	**88.206.237**	**78.875.417**
Margine primario di struttura (A-B)	**-19.484.235**	**-1.583.577**
Quoziente primario di struttura (A/B)	**0,78**	**0,98**

	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto (A)	**68.722.002**	**77.291.840**
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (B)	18.442.805	20.101.803
Altre passività a medio e lungo termine (C)	1.048.270	1.325.685
Trattamento fine rapporto (D)	3.794.957	4.168.802
Capitale immobilizzato (E)	88.206.237	78.875.417
Margine secondario di struttura (A + B + C + D - E)	**3.801.796,95**	**24.012.713,36**
Quoziente secondario di struttura (A + B + C + D)/E	**1,04**	**1,30**

Il risultato positivo del margine primario di struttura, con il correlato indice superiore all'unità indica che l'impresa è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti in attività immobilizzate, attraverso il capitale proprio, senza doverfar fronte a finanziamenti esterni.
Il margine secondario di struttura ed il suo correlato quoziente prendono invece a riferimento anche le passività a medio lungo termine.
Il risultato positivo del margine secondario di struttura, mette in luce come le fonti di finanziamento durevoli coprano non solo gli investimenti a lungo termine, ma anche parte del capitale circolante.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

In merito alla Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2022 si rimanda al paragrafo dedicato nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In uno scenario macroeconomico complesso e in costante evoluzione, expert.ai sta proseguendo il percorso di crescita e trasformazione del business. Parallelamente, ha adottato misure per incrementare la produttività e ottimizzare l'operatività, in linea con il piano industriale presentato il 27 gennaio 2023, che prevede il ritorno a un EBITDA positivo nell'esercizio 2023 e una generazione di cassa operativa dal 2024.
Già dal secondo semestre del 2022, sono state avviate iniziative volte all'ottimizzazione di tutte le aree operative, puntando a un ritorno alla redditività nell'ambito di una crescita sostenibile. Il picco di investimenti per la realizzazione della nuova piattaforma, raggiunto nell'esercizio 2022, ha permesso di sviluppare un ambiente più aperto e flessibile che consentirà di ridurre i servizi di personalizzazione grazie anche alle diverse verticalizzazioni di mercato che sono già state realizzate.
È stata inoltre perfezionata e ottimizzata la strategia Go-to-Market per l'affermazione nel mercato nordamericano in modo da ottenere significative ottimizzazioni dei costi anche su questo fronte.

Più nello specifico, dal secondo semestre 2022 sono già state implementate le seguenti iniziative:
- Risoluzione di diversi contratti relativi a consulenze tecnologiche una tantum e ad attività commerciali e di comunicazione con basso ROI. Ottimizzazione di spese generali e amministrative ritenute non necessarie o ridondanti (ad esempio le spese di affitto di uffici alla luce del nuovo modello di lavoro flessibile e parzialmente in remoto); tali iniziative porteranno ad un risparmio su base annua stimato intorno ai 4 milioni di euro;
- efficientamento dell'organico di tutto il gruppo secondo un nuovo modello organizzativo che prevede la risoluzione dei rapporti di lavoro con il personale non più funzionale allo stesso, riorganizzando ed ottimizzando il carico di lavoro di ciascun dipartimento; tali iniziative porteranno ad un risparmio su base annua stimata intorno ai 10 milioni di euro;
- avvio per la sola Expert.ai SpA di un contratto di solidarietà, come meglio descritto nel paragrafo sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, tale procedura dovrebbe portare ad un risparmio di costi di circa euro 3 milioni per l'esercizio 2023.

Parallelamente all'ottimizzazione dei costi e a forme di flessibilità lavorativa in corso di attivazione, la Società intende perseguire la crescita del volume d'affari nei mercati maggiormente ricettivi (italiano e americano) e nei settori a più alto potenziale (assicurativo, bancario, sanitario e farmaceutico) dove l'interesse nei confronti di soluzioni di natural language più "intelligenti", sofisticate e innovative è in crescita e si stanno aprendo nuove interessanti opportunità.

Il forte interesse suscitato nell'opinione pubblica dagli strumenti di AI generativa, infatti, ha portato alla ribalta il settore della gestione e fruizione della conoscenza in cui opera l'azienda. Proprio di recente, ad esempio, expert.ai ha annunciato l'integrazione dei modelli GPT di OpenAI: un esempio concreto dei vantaggi dell'architettura aperta della propria piattaforma, che consente l'utilizzo contemporaneo di più tecnologie all'interno dello stesso ambiente, offrendo l'opportunità di scegliere e combinare diversi approcci di intelligenza artificiale (hybrid AI) per creare valore da qualsiasi documento di business.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2022 la società non detiene azioni proprie.

IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'anno alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Expert.ai S.p.A. ha ottenuto in data 30/06/2008 la certificazione ISO 9001:2008.

L'ultima revisione periodica della certificazione ISO 9001:2015 effettuata in data 27/06/2020 ha validità fino al 28/06/2023.

PERSONALE

Nonostante il prolungarsi dello stato di emergenza decretato dalla diffusione del COVID-19, la società

expert.ai ha assicurato la continuità operativa del personale fin dall'inizio della pandemia attraverso la gestione del lavoro in *remote working*. La società ha inoltre assunto nel corso dell'anno oltre 52 nuove risorse, progettando specifici percorsi di *on boarding online* e supportando i nuovi assunti tramite l'assegnazione di risorse dedicate al loro inserimento in azienda. L'azienda ha anche effettuato investimenti aggiuntivi in ambito formativo per rafforzare sia le competenze tecniche che quelle *soft* del personale.
Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.
La società ha altresì effettuato investimenti in sicurezza del personale in ottemperanza del decreto legislativo 81/08, formando tutto il personale dipendente in materia di sicurezza dei lavoratori e dei preposti, ed effettuando nuovi corsi e corsi di aggiornamento per i rappresentati dei lavoratori della sicurezza, per gli addetti al primo soccorso e per gli addetti alla squadra antincendio.
La società ha aggiornato il "Protocollo expert.ai Spa" redatto a maggio 2020 in attuazione delle misure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene le linee guida per favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. L'obiettivo del Protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali. Il protocollo contiene quindi misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il Protocollo si applica all'interno dell'azienda per salvaguardare la salute delle persone che, per scelta personale, preferiscono l'attività dall'ufficio.
La società continua a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e il benessere personale e familiare tramite l'implementazione del Piano di Welfare.
Expert.Ai S.p.A., impegnata in un significativo obiettivo di taglio dei costi dovuti alla situazione di cui si è dato ampio riscontro della Relazione sulla gestione, cui si rimanda, ha siglato un accordo di solidarietà "difensivo" (ai sensi dell'art. 21, quinto comma e dell'art. 22, 3° comma, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015) della durata di 12 mesi, con la concreta probabilità che venga ridotto a 6 mesi.
La % massima concordata di riduzione dell'orario di lavoro è del 45%, con l'obiettivo di un risparmio di costi stimato per circa euro 3 milioni nel corso del 2023.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Rischi generali: in merito ai rischi derivanti dal conflitto attualmente in essere, si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo all'"Evoluzione prevedibile della gestione", nel commento allo "Scenario generale" e a quanto indicato nella Nota Integrativa a commento del punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali: L'attività di Expert.ai si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non sempre determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per Expert.ai S.p.A. e le sue controllate la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante. Quanto sopra indicato assume ulteriore significatività in considerazione della rilevanza dei crediti commerciali vantati nei confronti di clienti pubblici. Tali crediti possono avere tempi di incasso più lunghi e di difficile prevedibilità rispetto ai crediti vantati nei confronti di clienti privati.

Rischi connessi all'internazionalizzazione: Expert.ai sta proseguendo il suo percorso di internazionalizzazione auspicando che una parte sempre più significativa dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori del proprio mercato domestico, in Europa e su quello americano che rappresenta un'area strategica da presidiare sia sul fronte pubblico sia su quello privato. A tal riguardo, Expert.ai potrebbe essere esposta ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate: Expert.ai Spa ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. I principali rapporti con parti correlate posti in essere riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali compravendita di licenze, canoni di manutenzione, consulenze tecniche e/o commerciali, contratti di service amministrativo e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente finanziamenti erogati da Expert.ai S.p.A. alle società del Gruppo, in particolare lo scorso marzo Expert.ai ha adottato un piano di finanziamento infra-gruppo che prevede l'erogazione da parte della capogruppo a favore delle società da essa controllate di finanziamenti per un ammontare complessivo tale da consentire il reperimento da parte di suddette società controllate delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai rispettivi impegni di spesa e di investimento. Il piano di finanziamento infra-gruppo consente alle società controllate una semplificata modalità di reperimento di risorse finanziarie sul mercato che quindi complessivamente agevola l'esecuzione del piano strategico del gruppo. Tutte le operazioni poste in essere sono state concluse a condizioni di mercato.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale: A tutela del valore aziendale nei confronti della concorrenza, la Società ha registrato da diversi anni i marchi "Expert System" e "COGITO". A seguito del rebranding della Società, nel corso del 2020 è stato effettuato il deposito della domanda di registrazione dei due nuovi marchi "expert.ai" e "Nlops": la procedura è già terminata in Europa e i marchi risultano quindi registrati sia a livello europeo che negli Stati Uniti. Inoltre, la parte core del software COGITO è stata brevettata negli Stati Uniti d'America. Consentendo di contraddistinguere azienda e prodotto, i marchi registrati assumono un valore centrale per la strategia di focalizzazione e differenziazione dell'offerta, per la riconoscibilità del brand e per la tutela del patrimonio aziendale della Società. Come i marchi rappresentano fattori chiave per l'identificazione del valore da parte dei clienti e del mercato, così il dominio

del sito web comunica l'identità aziendale su internet. A questo proposito, nel 2020 la Società è riuscita ad acquistare e a garantirsi un dominio internet di grande qualità e visibilità - www.expert.ai – che rispecchia perfettamente il nome del nuovo brand e la cui estensione mette in risalto il legame con l'Artificial Intelligence.

Rischio di tasso d'interesse: la politica di gestione del rischio di tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Responsabilità amministrativa: Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società.

Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso

l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso.

Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la società Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato, quindi non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, ,interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale.

Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate.

Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina.

Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.
I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata.
Per un'analisi puntuale del fair value e delle informazioni sull'entità e sulla natura ciascuna categoria di

strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo, si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2022

Sommario

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2022 **35**

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2022 ... 38
Prospetti Contabili ... 38
Stato patrimoniale attivo ... 38
Conto Economico ... 39
Conto Economico Complessivo ... 40
Rendiconto Finanziario ... 41
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 ... 43
NOTE ILLUSTRATIVE ... 44
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE ... 44
Struttura del Gruppo ... 44
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ... 44
VALUTA DI PRESENTAZIONE ... 45
BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE ... 45
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICABILI ... 46
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA ... 47
DATA DI RIFERIMENTO ... 48
INFORMATIVA DI SETTORE ... 48
CRITERI DI VALUTAZIONE ... 49
ALTRE INFORMAZIONI ... 62
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ... 64
1. Immobilizzazioni immateriali ... 64
2. Immobilizzazioni materiali ... 65
3. Diritti d'uso ... 66
4. Partecipazioni e Titoli ... 67
5. Altre attività non correnti ... 69
6. Crediti per imposte non correnti ... 70
7. Rimanenze ... 70
8. Crediti commerciali e altri crediti ... 70
9. Crediti per imposte correnti ... 72
10. Altre attività correnti ... 73
11. Attività finanziarie correnti ... 73
12. Disponibilità liquide ... 73
13. Patrimonio netto ... 74
14. Fondi per rischi ed oneri ... 75
15. Altri debiti non correnti ... 76
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ... 76
17. Fondi per imposte differite ... 77
18. Passività finanziarie correnti e non correnti ... 77
19. Debiti commerciali e altri debiti ... 83
20. Debiti per imposte correnti ... 84
21. Altre passività correnti ... 84
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO ... 86
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni ... 86
23. Variazione delle rimanenze ... 86
24. Altri ricavi e proventi ... 86
25. Materie prime e di consumo ... 87
26. Costi per servizi ... 88
27. Costi per godimento beni di terzi ... 90
28. Costi per il personale ... 91
29. Altri accantonamenti e altri costi ... 92
30. Ammortamenti e Svalutazioni ... 93
31. Proventi e oneri finanziari ... 93
32. Imposte sul reddito ... 95
ALTRE INFORMAZIONI ... 96

33. Posizione finanziaria netta....96
34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate....97
35. Garanzie ed impegni e passività potenziali....99
36. Altre informazioni....101
37. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017....101
38. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative....103
39. Pagamenti basati su azioni....103
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione....105

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2022 108

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2022

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

In Euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni Immateriali	1	14.856.761	12.160.327
Diritti d'uso	3	1.416.968	1.514.809
Immobilizzazioni Materiali	2	755.280	790.386
Altre attività non correnti	5	6.720.099	2.483.052
Partecipazioni e titoli	4	64.216.849	61.482.562
Crediti per imposte non correnti	6	240.279	444.280
Totale attività non correnti		**88.206.237**	**78.875.417**
Rimanenze	7	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	8	16.394.570	17.326.607
Crediti per imposte correnti	9	3.543.824	2.163.076
Altre attività correnti	10	840.443	218.786
Attività finanziarie correnti	11	49.425	243.697
Disponibilità liquide	12	10.693.726	26.744.664
Totale attività correnti		**31.521.988**	**46.696.831**
TOTALE ATTIVO		**119.728.225**	**125.572.248**

Stato patrimoniale passivo

In EUR	Note	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	13	620.896	523.907
Riserva legale	13	101.554	101.554
Altre riserve	13	87.649.048	79.267.467
Utili a nuovo	13	-2.601.089	337.364
Risultato d'esercizio	13	-17.048.407	-2.938.453
Patrimonio netto		**68.722.002**	**77.291.840**
Debiti finanziari non correnti	18	18.442.805	20.101.803
Fondi per rischi ed oneri	14	19.342	19.342
Altri debiti non correnti	15	2.343.450	2.693.778
Benefici per i dipendenti	16	3.794.957	4.168.802

Fondi per imposte differite	17	383.941	527.153
Totale passività non correnti		**24.984.495**	**27.510.879**
Debiti commerciali e altri debiti	19	12.787.037	9.917.812
Debiti finanziari correnti	18	8.370.298	8.011.200
Debiti per imposte correnti	20	644.987	779.190
Altre passività correnti	21	4.219.406	2.061.328
Totale passività correnti		**26.021.728**	**20.769.529**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**119.728.225**	**125.572.248**

Conto Economico

In EUR	*Note*	**2022**	**2021**
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	20.118.187	22.107.326
Variazione delle rimanenze	23	0	0
Altri Ricavi	24	11.897.176	9.256.876
Totale Ricavi		**32.015.363**	**31.364.202**
Consumo materiali	25	1.785.115	1.281.950
Costi per servizi	26	11.718.523	10.200.637
Costi per il godimento beni di terzi	27	2.437.474	1.294.626
Costi per il personale	28	18.524.407	16.034.977
Altri accantonamenti e altri costi	29	144.177	210.873
EBITDA		**(2.594.333)**	**2.341.139**
Ammortamenti	30	6.708.742	5.473.312
Svalutazioni di immobilizzazioni		0	0
Risultato operativo		**(9.303.076)**	**(3.132.173)**
Oneri finanziari	31	8.267.232	1.700.855
Proventi finanziari	31	236.619	2.374.015
Risultato Prima delle imposte		**(17.333.689)**	**(2.459.013)**
Imposte sul reddito	32	(285.282)	479.440
Risultato netto dell'esercizio		**(17.048.407)**	**(2.938.453)**
Risultato di pertinenza di terzi		0	0
Risultato netto di pertinenza del gruppo		**(17.048.407)**	**(2.938.453)**

Risultato per azione	2022	2021
Base	**(0,30)**	**(0,06)**
Diluito	**(0,30)**	**(0,06)**

Conto Economico Complessivo

In EUR

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2022	2021
In EUR		
Risultato netto dell'esercizio	**(17.048.407)**	**(2.938.453)**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	792.989	(518.146)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(190.317)	124.355
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**602.672**	**(393.791)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	0	0
Variazione della riserva di cash flow hedge	473.597	142.326
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	6.358
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**473.597**	**148.684**
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	**(15.972.138)**	**(3.183.560)**

Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	-17.048.407	-2.938.453
Imposte sul reddito	-285.282	479.440
Oneri (Proventi) finanziari	8.030.613	-673.161
Ammortamenti	6.708.742	5.473.312
EBITDA	**-2.594.333**	**2.341.138**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	932.037	9.068.258
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	2.518.897	2.396.981
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	-621.657	63.185
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	2.158.078	-89.305
Passività tributarie nette corrisposte	-1.229.669	-822.951
Totale variazioni del capitale circolante netto	**3.757.686**	**10.616.168**
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	0	1
Incremento/(Decremento) imposte differite	60.789	513.152
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-373.846	800.607
Totale altre variazioni attività operativa	**-313.056**	**1.313.760**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**850.297**	**14.271.066**
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso		
(Investimenti)	- 44.512	- 695.303
Disinvestimenti	21.763	35.288
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 9.249.481	- 8.263.507
Disinvestimenti		251.219
Immobilizzazioni finanziarie		

Disinvestimenti		
Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti	-6.971.334	-29.248.960
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**-16.243.564**	**-37.921.263**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	-1.299.899	-3.975.655
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	194.272	622.698
Oneri (Proventi) finanziari	-8.030.613	673.161
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.916.281	1.043.725
Stock grant e stock options	0	1.575.510
Benefici a dipendenti	602.672	-325.031
Altre movimentazioni patrimonio netto	1.959.616	39.408
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-657.671**	**-346.184**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-16.050.941**	**-23.996.382**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	26.744.664	50.741.045
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.693.726	26.744.664
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**-16.050.939**	**-23.996.380**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA DA TRADUZIONE	RISERVA FTA	RISERVA IFRS 2	RISERVA IAS 19	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01 GENNAIO 2022	523.907	71.185.404	101.553	-26.492	0	-440.111	1.575.510	-738.645	7.711.800	337.364	-2.938.454	77.291.837
Destinazione risultato esercizio												0
Dividendi												0
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	96.988	5.819.293					38.337					5.954.618
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)							1.458.279					1.458.279
Costi di transazione imputati direttamente a patrimonio netto												0
Altre Variazioni							- 10.597,00	602.672		-2.938.453	2.938.453	592.075
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri												0
Vendita Azioni proprie												0
Variazione Operazioni di Copertura				473.597								473.597
Variazione interessenze												0
Risultato dell'esercizio											-17.048.407	-17.048.407
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	620.896	77.004.697	101.554	447.105	0	-440.111	3.061.529	-135.973	7.711.800	-2.601.089	-17.048.407	68.722.002

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Expert System S.p.A. ha mutato denominazione sociale in Expert.ai S.p.A. con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 e deposito in Camera di Commercio in data 11 maggio 2021. Expert.ai è il brand di Expert System, impresa innovativa nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) nata a Modena nel 1989, oggi AI platform Company basata su un Gruppo di oltre 300 professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale con filiali e uffici in Europa e Nord America.

Notizie sulla società

Expert.ai S.p.A. (già Expert System S.p.A.) è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q.

In merito ai principali azionisti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato del Controllo sulla Gestione, si rimanda alle pagine 7, 8 e 9 della Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A.

Struttura del Gruppo

In merito alla struttura del Gruppo si rimanda all'organigramma societario riportato a pagina 10 in Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I dati finanziari al 31 dicembre 2022 presentati secondo i principi contabili IFRS sono stati predisposti in via volontaria ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo che sarà stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Tali dati "Restated IFRS" derivano dal bilancio d'esercizio di expert.ai S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto secondo i principi contabili nazionali (OIC).

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il inanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio e le Note al bilancio d'esercizio sono redatti in unità di Euro.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la società.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa dall'Euro, l'unità monetaria di esposizione.

BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Expert.ai è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005.

La revisione legale del Bilancio d'esercizio è affidata a BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della società.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio

d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio. In particolare, la solidità patrimoniale di expert.ai S.p.a. e le disponibilità liquide di fine esercizio garantiscono un'autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo.

Il 31 marzo 2022 ha segnato la data della fine dell'emergenza sanitaria seguita alla pandemia da Covid; il tanto auspicato graduale ritorno alla "normalità" si può a ragion veduta ritenere un traguardo pienamente raggiunto nella seconda metà del 2022. È proprio degli ultimi giorni la notizia che, alla luce dei casi registrati nel periodo che va dal 13 febbraio al 12 marzo 2023, l'Istituto Superiore di Sanità considera ormai il Covid-19 come un virus endemico.

Sul versante del conflitto in corso in Ucraina, sulla base delle informazioni attualmente note delle possibili evoluzioni degli scenari del conflitto e delle sanzioni internazionali adottate (il 25 febbraio 2023 l'Unione Europea, ad un anno dall'inizio dell'invasione russa, ha adottato il decimo pacchetto di sanzioni contro la Russia), si ritiene che l'evoluzione degli scenari e le sanzioni comminate pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio 2022, continueranno a generare una forte tensione soprattutto sul mercato dell'energia, nonostante gli interventi del governo volti a ridurre la dipendenza dell'Italia dalle fonti energetiche russe e volti a ridurre l'effetto sulle bollette energetiche delle aziende e delle famiglie. Dal lato dei ricavi si segnala che la Società, nel 2022, non ha fornito i propri servizi a clienti ubicati in Russia, Bielorussia e Ucraina. Sarà comunque cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Resta in ogni caso un tema centrale per il 2023 quello dell'inflazione. Si rinvia a quanto precisato nella Relazione sulla Gestione; in ogni caso, la priorità, per l'anno in corso, nella maggior parte delle economie sarà proprio quella di far rallentare l'inflazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020 ED APPLICABILI

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2019 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta

nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "*obscured information*", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non ha prodotto impatti significativi al presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.
Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di

determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"

In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date" volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito modifiche allo IAS 1), emesse dallo IASB il 23 gennaio 2020. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2"; tali modifiche saranno obbligatorie a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021; prevista la facoltà di applicazione anticipata.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio di esercizio è riferito alla data del 31/12/2022.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

• il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;

• è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;

• è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

• esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;

• sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile è stabilita in 5 anni.

Brevetti e opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato con il metodo lineare lungo il periodo di 10 anni.

Concessioni, licenze e marchi

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi aventi i requisiti per la capitalizzabilità ai sensi del principio internazionale IAS n.38 ma non incluse nelle categorie sopra riportate.

Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi

al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio. In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto. Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti. Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato). I diritti d'uso sono relativi a immobili in locazione e ad autoveicoli. Come consentito dal principio internazionale IFRS n.16 la società ha scelto di esporli a bilancio separatamente dalle altre immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata dei rispettivi contratti, tenendo anche conto dei rinnovi ragionevolmente probabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono

attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.
Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3,0%
Impianti specifici	20,0%
Macchie d'ufficio elettroniche	20,0%
Mobili e arredi di ufficio	12,0%
Cellulari	20,0%
Motocicli	25,0%
Altre immobilizzazioni	12,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore. Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto

avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

• sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
• è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
• l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, le partecipazioni e i titoli sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali e finanziarie, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita. Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore. Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività

al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. L'avviamento non può essere ripristinato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono inizialmente iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (expected losses). I crediti sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore netto di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale sfruttamento della capacità produttiva, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite. Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semilavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Data l'irrilevanza delle attività finanziarie nel bilancio della società (15 €/000 al 31 dicembre 2022) gli

amministratori hanno optato per l'iscrizione al costo, sostanzialmente non dissimile dal valore equo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti rientrano nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti"). Il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della società ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007, in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane che nel 2007 avevano meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Alcuni dipendenti del Gruppo, gli Amministratori e alcuni consulenti ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato alla nota 38.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.
Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i finanziamenti. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono classificabili quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge

dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

• Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

• Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

• Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate

al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie
sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale con il metodo del risconto, con ricavo differito e rilevato con criterio sistematico lungo la vita utile del bene. Eventuali contributi in conto esercizio sono esposti tra gli altri ricavi.

Ricavi

I ricavi devono essere contabilizzati in accordo con l'IFRS 15. Il principio prevede l'applicazione di un modello in 5 fasi:

1. Identificazione del contratto col cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare («performance obligations», «P.O.»);
3. Determinazione del corrispettivo dell'operazione;
4. Allocazione del corrispettivo sulle diverse P.O.;
5. Rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa la P.O.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è

costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata sulla base delle ore maturate. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
La società registra il ricavo delle licenze standard, sia perpetue che limitate nel tempo (la quasi totalità dei casi) alla consegna e ad avvenuto collaudo, "at a point in time". Solo nel caso (residuale) di commesse personalizzate il ricavo è riconosciuto "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione, avendo la società diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni completate alla data.
I ricavi di manutenzione sono riconosciuti "over the time" sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo, mentre sono riconosciuti "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione nel caso in cui il contratto specifichi le ore previste per l'attività di manutenzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:
• sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
• è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
• l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).
Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.
Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato

utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

(*i*) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;

(iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(*v*) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la società, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le

assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono, qualora presenti, che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Risultato base o diluito per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di

tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:
- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.
Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.
I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.
Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che

nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

Rischi e incertezze cui è esposto la società

In merito ai rischi e alle incertezze cui è esposto la società si rimanda al relativo paragrafo a pagina 39 e ss. della Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

Responsabilità amministrativa

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società. Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso. Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.
L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato, quindi non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.
Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.
Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi

di reato prospettabili in relazione ad esse.
Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.
In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare. L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.
L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale. Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate. Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina. Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 14.856.761 (Euro 12.155.982 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

	Costi di impianto	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Spese di fusione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni Immateriali
Apertura		11.672.648	283.469	1.177	2.800		195.887	12.155.982
Variazione area/operazioni straord.								
Acquisizione al tasso storico								
Incrementi	1.878.138	8.284.834	401.511				23.322	10.587.805
Accantonamento	-1.878.138	-5.755.224	-211.501	-497			-41.666	-7.887.026
Decrementi	0							0
Utilizzo								
Riclassifiche								
Rivalutazioni								
Rettifiche								
Svalutazioni								
Altri movimenti								
Saldo di chiusura	**0**	**14.202.258**	**473.479**	**681**	**2.800**	**0**	**177.544**	**14.856.761**

I costi di sviluppo iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile. I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti. L'attività di ricerca e sviluppo del 2022 è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 755.280 (Euro 794.731 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Immobilizzazioni Materiali
Apertura	318.388	12.436	0	463.908		794.731
Variazione area/operazioni straord.						
Acquisizione al tasso storico						
Incrementi		39.876		82.366		122.242
Accantonamento	-11.087	-7.542		-137.067		-155.696
Decrementi				-21.763		-21.763
Utilizzo				15.766		15.766
Riclassifiche						
Rivalutazioni						

Rettifiche	0					0
Svalutazioni						
Altri movimenti						
Saldo di chiusura	307.300	44.771	0	403.210	0	755.280

La voce "Altre" include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, nello specifico tale voce è composta da:

- Mobili e arredi Euro 83.356
- Macchine elettroniche Euro 299.612
- Cellulari Euro 3.581
- Allestimenti locali Euro 2.214
- Altri beni Euro 14.448

3. Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai beni in locazione o affitto e sono esposti in applicazione del principio internazionale IFRS n.16. Tali diritti si riferiscono in particolare a immobili e ad auto aziendali in leasing.

	Diritti d'uso immobili IFRS 16	**Impianti e macchinari in leasing**	**Attrezzature ind.li e comm.li in leasing**	**Altri beni in leasing**	**Diritti d'uso**
Apertura	**935.399**			**579.411**	**1.514.809**
Variazione area/operazioni straord.					
Acquisizione al tasso storico					
Incrementi	0			0	0
Accantonamento					
Decrementi	-20.357			-77.485	-97.841
Utilizzo					
Riclassifiche					
Rivalutazioni					
Rettifiche					
Svalutazioni					
Altri movimenti					
Saldo di chiusura	**915.042**	**0**	**0**	**501.926**	**1.416.968**

L'iscrizione dei diritti d'uso ha comportato, dal punto di vista patrimoniale, l'iscrizione, in contropartita all'attivo, di una passività finanziaria, alla data di transizione per il medesimo importo dell'attivo. La

passività finanziaria è stata calcolata come attualizzazione delle rate future d'affitto e il tasso utilizzato è quello che si presume praticherebbero terzi indipendenti per la concessione di un finanziamento.
Dal punto di vista economico, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno dei costi di godimento di beni di terzi e l'iscrizione di ammortamenti (del diritto d'uso), nonché degli interessi sul debito finanziario.
Le tabelle che seguono riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dell'iscrizione dei diritti d'uso in accordo con i principi contabili internazionali.

voce di conto economico	2021	2022
costi godimento beni di terzi	431.680	570.078
ammortamento	-401.461	-544.159
interessi passivi	-36.712	-28.821
imposte	1.811	-810
effetto economico	**-4.681**	**-3.712**
effetto economico accumulato	-15.842	-19.554

voce di stato patrimoniale	2021	2022
diritti d'uso	1.514.809	1.416.968
debiti finanziari	-1.536.782	-1.441.842
imposte differite attive	-6.130	6.940
totale effetto patrimoniale	**-28.103**	**-17.934**

4. Partecipazioni e Titoli

Le Partecipazioni e Titoli sono pari a Euro 64.216.849 (Euro 61.482.562 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni contr. non consolidate	Investimenti verso parti correlate	Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Partecipazioni e titoli
Apertura	61.422.985					59.577		61.482.562
Variazione area/operazioni straord.								
Acquisizione al tasso storico								
Incrementi	9.250.689					10.000	473.597	9.734.287
Accantonamento								
Decrementi								
Utilizzo								
Riclassifiche								
Rivalutazioni								

Rettifiche								
Svalutazioni	-7.000.000							-7.000.000
Altri movimenti								
Saldo di chiusura	63.673.674	0	0	0	0	69.577	473.597	64.216.849

Nel corso del 2022 la società, al fine di una migliore rappresentazione e nell'ambito di una migliore patrimonializzazione delle società controllate, ha deciso di rinunciare interamente ai crediti finanziari e ai crediti commerciali delle proprie partecipate, ad eccezione dei crediti commerciali vantati nei confronti della Expert System Cogito Ltd e di Expert System Deutschland GmbH, per euro 9,25 milioni incrementando di pari importo i valori della partecipazioni nelle società controllate.
In merito alle partecipazioni in società controllate, si è ritenuto di procedere ad una svalutazione di Euro 7 milione del valore d'iscrizione di Expert System France S.A.S., che si va ad aggiungere al fondo già esistente al 01/01/2022, portandolo al valore pari a Euro 9.847.292.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito	PN al 31/12/2022	Utile (Perdita) 2022
Expert System France S.A.	Parigi (Francia)	4.515.366	100,00%	43.230.150	3.085.763	-2.506.407
Expert System Cogito Ltd.	Londra (UK)	1.127	100,00%	2.006.804	202.065	-367.413
Expert System Iberia S.L.U.	Barcellona (Spagna)	2.603.000	100,00%	9.503.914	4.922.651	-1.185.205
Expert System USA Inc	Delaware (USA)	1	100,00%	8.891.086	1.253.875	-1.869.276
Expert System Helvetia SÀRL	Ginevra (Svizzera)	20.311	100,00%	41.721	237.534	-153.631
Totale				**63.673.674**		

La controllata Expert System France S.A. detiene a sua volta le seguenti partecipazioni, controllate indirettamente da Expert.ai S.p.A.:

Società	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	PN (escluso utile/perdita d'esercizio)	Utile (Perdita)2022	Quota posseduta (%)
Expert System Enterprise Corp.	Rockville, USA	188	11.316.662	-6.873.681	100,00%
Expert System Canada - Semantic Technologies Inc.	Montreal, Canada	693	687.910	-121.470	100,00%
Expert System Deutschland GMBH	Bad Homburg, Germania	25.000	1.008.962	-753.233	100,00%

Alla luce dei risultati economici e dell'esposizione finanziaria delle società controllate che evidenziano un valore di iscrizione delle partecipazioni superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, le partecipazioni sono state sottoposte a test di verifica della recuperabilità.
Il test di verifica della recuperabilità è volto a verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. Il piano strategico 2022-2025, sul quale si sono basate le assunzioni relative all'impairment effettuato, è stato aggiornato sulla base delle previsioni di crescita attese.
La tabella che segue evidenzia il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati oltre al periodo dei flussi di cassa.

valore recuperabile	WACC	g rate	periodo flussi di cassa
valore d'uso	10,50%	1,50%	3 anni

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile delle CGU, ad eccezione della partecipazione in Expert System France S.a. per la quale il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile delle CGU per cui si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione della partecipazione per un importo di Euro 7 milioni adeguando di conseguenza il fondo svalutazione.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Anche al variare dei parametri economico-finanziari non risulta necessaria alcuna svalutazione al di fuori di Expert System France S.a.

5. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 6.720.099 (Euro 2.483.052 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Finanziamenti vs gruppo non correnti	Altri finanziamenti non correnti	Crediti vs clienti	Crediti comm.li di gruppo non correnti	Altri crediti a non correnti	Altre attività non correnti
Apertura		2.483.052				2.483.052
Variazione area/operazioni straord.						
Acquisizione al tasso storico						
Incrementi	0	4.285.243				4.285.243
Accantonamento						
Decrementi	0	-48.196				-48.196

Utilizzo						
Riclassifiche						
Altri movimenti						
Saldo di chiusura	0	6.720.099	0	0	0	6.720.099

Le altre attività non correnti sono dettagliati nella tabella che segue:

Altre attività non correnti	**Apertura**	**Saldo di chiusura**	**Delta**
Risconti attivi oltre i 12 mesi	48.196	100.296	**52.100**
Crediti per contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi	1.826.302	3.539.643	**1.713.341**
Depositi cauzionali vari oltre i 12 mesi	44.679	51.502	**6.823**
Clienti per fatture da emettere >12 mesi	563.875	3.028.659	**2.464.784**
Altri finanziamenti non correnti	**2.483.052**	**6.720.099**	**4.237.047**

6. Crediti per imposte non correnti

I crediti per imposte non correnti sono pari a Euro 240.279(Euro 444.280 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Imposte differite attive e altri crediti per imposte	**Apertura**	**Saldo di chiusura**	**Delta**
Crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi	444.280	240.279	**-204.001**
totale	**444.280**	**240.279**	**-204.001**

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive relative alla IFRS transition, i cui maggiori effetti derivano dallo storno di immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili (Euro 6.940), e dalla rettifica del TFR in accordo con lo IAS 19 (Euro 204.811).

7. Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 16.394.570 (Euro 17.326.607 nel precedente esercizio).

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Crediti commerciali e altri crediti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Crediti vs clienti	13.564.006	10.427.037	-3.136.968
Crediti comm.li di gruppo correnti	2.384.413	4.456.052	2.071.639
Crediti verso altri	1.378.189	1.511.481	133.292
Totale	**17.326.607**	**16.394.570**	**-932.037**

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	01/01/22	Utilizzi	Acc.ti	31/12/22
Fondo svalutazione crediti	245.180	0	0	245.180

Il fondo svalutazione crediti non è stato adeguato.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2021	31/12/2022	Delta
Italia	10.700.342	8.126.265	-2.574.077
Paesi Cee	56.519	574.400	517.881
USA	1.224.826	726.014	-498.812
Resto del Mondo	1.827.499	1.245.539	-581.960
Totale	**13.809.186**	**10.672.218**	**-3.136.968**

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

	31/12/2021	31/12/2022	variazione
crediti correnti (non scaduti)	11.145.078	8.347.453	-2.797.625
scaduto fino a 30 gg	604.573	390.323	-214.250
scaduto fino a 60 gg	187.392	270.191	82.799
scaduto fino a 90 gg	258.725	302.434	43.709
scaduto oltre 90 gg	1.613.417	1.361.817	-251.600
totale	13.809.185	10.672.218	-3.136.967

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri crediti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Delta
Depositi cauzionali vari entro i 12 mesi	13254	13.254	0
Altri crediti comm.li correnti	137.778	282.309	144.531
Crediti per contributi su progetti di ricerca	923.150	1.114.618	191.468
Crediti vs dipendenti	5.400	4.200	-1.200
Anticipi	41.195	44.180	2.985
Costi sospesi	257.411	52.919	-204.492
Crediti verso altri	**1.378.188**	**1.511.481**	**133.293**

9. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 3.543.654 (Euro 2.163.076 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti per imposte correnti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Crediti tributari	1.791.666	3.016.491	1.224.825
Crediti per imposte anticipate	371.410	527.163	155.753
Totale	**2.163.076**	**3.543.654**	**1.380.578**

Per quanto riguarda la composizione dei crediti tributari se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
IVA a credito da compensare	14.214	14.214	0
Crediti di imposta per R&D non tassabili	1.280.773	2.125.789	845.016
Crediti verso erario per ritenute subite	618	169,96	-448
IRAP a credito	69.064	69.064	0
Crediti bonus DL 66/14	37.254	11.568	-25.686
Erario C/liquidazione IVA	358.748	764.243	405.495
Acconti di imposta IRAP	0	0	0
IRES a credito	30.995	31.613	618
Crediti tributari	**1.791.666**	**3.016.661**	**618**

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte dai ratei e risconti attivi pari a Euro 840.443 (Euro 218.786 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Risconti attivi correnti	218.786	840.443	621.657
Totale	**218.786**	**840.443**	**621.657**

Di seguito si dà evidenza delle quote di costo più rilevanti (inclusa la parte non corrente):

- Assicurazioni per Euro 112.679;
- Commissioni per Euro 99.317;
- Acquisto software per Euro 133.609;
- Consulenze tecniche per Euro 292.347

11. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Altre partecipazioni	8.400	8.400	0
Altri titoli non immobilizzati		0	0
Altri crediti finanziari vs gruppo correnti	235.297	41.025	-194.272
Totale	**243.697**	**49.425**	**-194.272**

12. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.693.726 (Euro 26.744.664 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Depositi bancari e postali	26.742.795	10.692.156	-16.050.639
Cassa	1.850	1.453	-396,58
Ratei attivi interessi bancari	20	116,02	96,02
Totale	**26.744.665**	**10.693.726**	**-16.050.939**

13. Patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto:

Patrimonio netto	SALDI AL 01 GENNAIO 2022	SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	Delta
CAPITALE SOCIALE	523.907	620.896	96.989
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	71.185.404	77.004.697	5.819.293
RISERVA LEGALE	101.553	101.554	1
RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	-26.492	447.105	473.597
RISERVA DA TRADUZIONE	0	0	0
RISERVA FTA	-430.848	-440.111	-9.263
RISERVA IFRS 2	1.575.510	3.061.529	1.486.019
RISERVA IAS 19	-738.645	-135.973	602.672
ALTRE RISERVE	5.125.437	7.711.800	2.586.363
UTILI (PERDITE) A NUOVO	2.914.467	-2.601.089	-5.515.556
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-2.938.454	-17.048.407	-14.109.953
PATRIMONIO NETTO	77.291.839	68.722.002	-8.569.837

Circa la movimentazione del patrimonio netto e alla composizione delle singole riserve, si veda anche il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Riserva di stock option e stock grant fa riferimento al piano di stock option approvato dalla società a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche), amministratori di expert.ai e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.
La Riserva da cash flow hedge include il fair value dei derivati utilizzati dalla società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando

tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.
La Riserva da valutazione attuariale si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.
In merito alle variazioni, oltre al risultato di esercizio, all'effetto delle differenze cambio sulle controllate estere e alla variazione del fondo rischi su contratti derivati, hanno inciso gli eventi riportati di seguito.

Variazioni del capitale e numero di azioni

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.
In data 30/11/2022, come da delibera del consiglio di amministrazione avente ad oggetto l'aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli azionisti in esecuzione parziale della delega conferita anche ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei soci di Expert.ai S.p.A. del 15 ottobre 2021 (rep. 126305/24347), a seguito della sottoscrizione degli azionisti sono state emesse n. 9.698.821 azioni di nuova emissione, offerte nell'ambito dell'aumento di capitale avente ad oggetto massime n. 13.097.683 azioni di nuova emissione.
Le azioni a inizio esercizio erano pari a 52.390.741. In ragione degli eventi descritti in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio ne sono state sottoscritte 9.698.821, cosicché a fine esercizio le azioni sono pari a 62.089.562, come da tabella riepilogativa.

numero azioni 31/12/2021	52.390.741
Azioni sottoscritte per aucap	9.698.821
numero azioni 31/12/2022	**62.089.562**

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2022 la società non detiene azioni proprie, come non ne deteneva al 31 dicembre 2021, né sono state negoziate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 19.341 (Euro 19.341 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	**01/01/22**	**utilizzi**	**Acc.ti**	**31/12/22**
FONDO PER INDENNITA' DI CLIENTELA	4.341	-	-	4.341
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	15.000	-	-	15.000
Totale	**19.341**	**0**	**0**	**19.341**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e non vi sono stati adeguamenti con relativi accantinamenti.

15. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.343.450 (Euro 2.693.778 nell'esercizio precedente).
La composizione delle singole è così rappresentata:

Altri debiti non correnti	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Altri risconti passivi commerciali non correnti	76.200	25.663	-50.537
Acconti per contributi UE non correnti	0	0	0
Risconti passivi cred imp R&D >12 mesi < 5 anni	854.678	1.191.768	337.090
Risconti passivi contr prog R&D >12 mesi < 5 anni	1.762.900	1.126.019	-636.881
Altri debiti non correnti	**2.693.778**	**2.343.450**	**-350.328**

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 3.794.957 (Euro 4.168.802 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2021	Utilizzo	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2022
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	4.168.802	(1.317.962)	944.117		3.794.957
Totale	4.168.802	(1.317.962)	944.117		3.794.957

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Expert.ai S.p.A., si configura come programma a benefici definiti, in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.
Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

17. Fondi per imposte differite

I fondi per imposte differite sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 383.941.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2022	utilizzi	Acc.ti	31/12/2022
Fondo imposte differite IRES	0	0	-	0
Altre imposte differite	527.153	-143.212		383.941
Totale	**527.153**	**143.212**		**383.941**

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Delta
Banche c/c ordinari	65.633	62.781	-2.851
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	1.094	594.151	593.057
Debiti vs banche c/c e anticipi	**66.726**	**656.932**	**590.206**
Mutui passivi (< 12 mesi)	5.373.245	5.088.120	-285.125

Mutui passivi (> 12 mesi)	12.684.185	13.196.930	512.745
Debiti vs banche per interessi maturati	38.524	80.540	42.016
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	**18.095.954**	**18.365.590**	**269.636**
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	155.702	91.027	-64.675
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	299.547	208.520	-91.027
Debiti vs Altri finanziatori	**455.249**	**299.547**	**-155.702**
Obbligazioni (> 12 mesi)	6.022.700	4.113.600	-1.909.100
Obbligazioni (<12 mesi)	1.909.100	1.909.100	0
Obbligazioni	**7.931.800**	**6.022.700**	**-1.909.100**
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	460.271	536.948	76.677
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	1.076.510	904.894	-171.616
Debiti per IFRS 16	**1.536.782**	**1.441.842**	**-94.939**
Derivati Passivi (< 12 mesi)	7.631	7.631	0
Derivati Passivi (> 12 mesi)	18.861	18.861	0
Debiti per strumenti derivati passivi	**26.491**	**26.491**	**0**
Totale	**28.113.003**	**26.813.103**	**-1.299.899**
Di cui esigibili entro 1 anno	7.972.676	8.289.758	317.082
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	19.942.290	17.846.831	-2.095.459
Di cui esigibili oltre 5 anni	159.513	595.974	436.461

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.
Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:
- mancata attualizzazione e mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito alla società.
Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti a verso altri finanziatori

Nel corso dell'anno l'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori non si è incrementata rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2022, secondo il piano di rimborso.
Il saldo del debito per obbligazioni, di importo pari ad Euro 6.022.700, è da imputarsi:

- per Euro 2.272.700, all'emissione di un prestito obbligazionario riservato ad investitori professionali, interamente sottoscritto dal Fondo Strategico Trentino-Alto Adige gestito da Finint Investments SGR S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	31/07/2015
Scadenza	31/12/2024, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso fisso lordo pari al 4% annuale con pagamento semestrale a partire dal gennaio 2016
Struttura del bond	Amortising con 4 anni di pre-ammortamento

- per Euro 3.750.000, all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	02/08/2019
Scadenza	02/08/2026, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso variabile nominale pari all'Euribor 3M + 225pb con pagamento trimestrale a partire da novembre 2019
Struttura del bond	Amortising con 2 anni di pre-ammortamento

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Descrizione	Apertura	Rimborsi	Incrementi	Saldo di chiusura
Debiti per IFRS 16<12 mesi	1.294.625	0	1.142.848	2.437.474

L'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso e dei contratti di lungo noleggio automezzi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Le variazioni del fair value sono riportate nel conto economico complessivo in una riga dedicata.

La società controllante Expert.ai S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti derivati presso:

a) CREDIT AGRICOLE

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 65611/2017 non quotato stipulato il 25/09/2017 e scadenza 30/01/2023;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.000.000;
- Passività coperta: mutuo CREDIT AGRICOLE n. 0106917000000 di originari Euro 1.000.000 stipulato il 25/09/2017 e scadenza 30/01/2023;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 300.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 300.000.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 41,55;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

b) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Payer" n. MMX24806135 stipulato il 02/08/2019 con scadenza il

02/08/2026;

- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 5.000.000;
- Passività coperta: prestito obbligazionario non convertibile di originari Euro 5.000.000 integralmente sottoscritto da UNICREDIT S.p.A. come da contratto stipulato il 02/08/2019 con scadenza 02/08/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 3.750.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 3.750.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 228.653,97;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

c) CREDIT AGRICOLE

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 69745/2019 non quotato stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.000.000;
- Passività coperta: mutuo CREDIT AGRICOLE n. 0120308000000 di originari Euro 1.000.000 stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 505.410;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 505.410;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 7.022,57;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

d) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814226 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 2.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 2.500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2020;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022: Euro 2.187.500;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 2.187.500.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 133.334;

- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

e) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814343 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 500.000 stipulato il 28/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 468.750;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 468.750.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 30.353;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

f) MPS

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 210496 non quotato stipulato il 12/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.150.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 1.150.000 stipulato il 12/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 766.667;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 766.667.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 13.793,47;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

g) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC “IRS Protetto Pay” n. MMX27739972 stipulato il 18/02/2021 con scadenza il 31/07/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 1.407.847,99;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2022): Euro 1.407.847,99;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 86.890,93;

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 12.787.037 (Euro 9.917.812 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Acconti	687.607	904.747	217.140
Debiti verso fornitori	2.909.249	5.664.272	2.755.023
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	722.638	605.644	-116.994
Debiti commerciali di gruppo correnti	2.179.412	1.444.936	-734.476
Altri debiti	3.418.906	4.167.438	748.532
Totale	**9.917.812**	**12.787.037**	**2.869.225**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti per i contributi INPS dei dipendenti che al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 605.644.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	31/12/2021	31/12/2022
Italia	2.833.384	5.447.830
Paesi Cee	40.125	212.502
USA	2.718	3.939
Resto del Mondo	33.264	
Totale	2.909.491	5.664.272

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti":

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Debiti vs personale e ferie maturate	704.927	656.211	-48.716
Debiti verso amministratori	23.830	5.557	-18.273
Debiti verso collaboratori	18.009	0	-18.009
Debiti v/sindacati	62	65,66	4
Altri debiti correnti	12.903	4.040	-8.863
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	2.328.671	3.431.745	1.103.074
Clienti per note di credito da emettere	330.503	69.819	-260.684
Altri debiti	**3.418.905**	**4.167.438**	**748.533**

20. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 644.987 (Euro 779.190 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Debiti per ritenute	800.248	658.381	-141.867
Altri debiti tributari	-21.058	-13.394	7.664
Totale	**779.190**	**644.987**	**-134.203**

21. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono composte da ratei e risconti passivi iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 4.219.406 (Euro 2.061.328 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Apertura	Saldo di chiusura	Delta
Ratei passivi	139.685	208.418	68.733
Risconti passivi	793.581	962.411	168.830
Risconti passivi crediti di imposta R&D	459.101	727.155	268.054
Risconti passivi contributi progetti di ricerca	668.961	2.321.422	1.652.461
Totale	**2.061.328**	**4.219.406**	**2.158.078**

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi, per un totale di Euro 6.354.438 (inclusa la parte non corrente), sono composti da:

- Canoni hosting 266.017
- Manutenzioni 359.092

- Licenze 80.286
- Servizi professionali 282.679
- Credito di imposta su attività di R&S 1.918.923
- Contributi progetti di ricerca 3.447.441

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 20.118.187 (Euro 22.107.326 nel precedente esercizio).

Di seguito ne viene data una rappresentazione suddivisa per area geografica:

Area	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione
Italia	13.313.250	66%	14.337.888	**65%**	-1.024.638
UE	1.559.781	8%	1.135.973	**5%**	423.808
Stati Uniti	2.364.450	12%	2.035.066	**9%**	329.384
Resto del mondo	2.880.706	14%	4.598.400	**21%**	-1.717.694
Totale	**20.118.187**	**100%**	**22.107.327**	**100%**	**-1.989.140**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si riporta di seguito la rappresentazione dei ricavi suddivisa per tipologia di prodotto:

Descrizione	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione
Licenze periodiche	9.168.548	46%	9.358.554	**42%**	-190.006
Manutenzioni	2.255.572	11%	2.412.121	**11%**	-156.549
Licenze perpetue	532.549	3%	1.591.563	**7%**	-1.059.014
Servizi professionali	7.607.603	38%	8.262.997	**37%**	-655.394
Hosting	553.915	3%	478.492	**2%**	75.423
Altro			3.599	**0%**	-3.599
Totale	**20.118.187**	**100%**	**22.107.326**	**100%**	**-1.989.139**

23. Variazione delle rimanenze

Non sono presenti rimanenze

24. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro

11.897.186 (Euro 9.256.876 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Ricavi per credito d'imposta	835.113	497.589	337.524
Contributi in conto capitale	951.836	659.076	292.760
Contributi in conto esercizio	35.620	19.201	16.419
Rimborsi vari	1.671.658	521.117	1.150.541
Altri ricavi	118.124	137.121	-18.997
Incrementi per lavori interni	8.284.834	7.422.773	862.061
Totale	**11.897.186**	**9.256.877**	**2.640.309**

La società riceve da vari enti (Comunità Europea secondo le modalità previste da Horizon 2020, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e sviluppo. Tali contributi sono stati riclassificati tra i contributi in c/impianti in quanto trattasi di contributi finalizzati a finanziare investimenti di natura pluriennale. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, previsto dallo IAS 20, che prevede il risconto degli stessi in proporzione agli ammortamenti dei costi di R&S a cui gli stessi fanno riferimento.

Gli incrementi per lavori interno sono riconducibili alle attività di sviluppo svolte nell'esercizio e sono riferite a:

Progetto	Importo
Cogito Intelligence Platform	183.656
Core Technology	3.078.060
Document Understanding	1.064.694
expert.ai Platform	3.013.732
expert.ai Search	422.165
expert.ai Studio	271.835
TACO	250.692
Totale	**8.284.834**

25. Materie prime e di consumo

I costi per l'acquisto di materi prime e di consumo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 1.785.115 (Euro 1.281.950 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
SPESE INTERNET PER RIVENDITA	0	0	0
ARROTONDAMENTI ATTIVI	-134	-156	22
ABBUONI ATTIVI	-5	-299	294
ACQUISTO SOFTWARE	1.624.019	1.095.720	528.299
ACQUISTO HARDWARE	6.296	11.696	-5.400
MATERIALI DI CONSUMO	71.865	102.873	-31.008
MATERIALE DI PULIZIA	0,00	281	-281
CANCELLERIA E STAMPATI	3.075	5.883	-2.808
SPESE DI TRASPORTO	10.567	8.000	2.567
CARBURANTI AUTOMEZZI A NOLEGGIO	69.433	57.953	11.480
TOTALE	**1.785.115**	**1.281.951**	**503.164**

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime e semilavorati e materiali.

Infine, Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

26. Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.718.323 (Euro 10.200.637 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
SPESE VIAGGI TRENO	23.004	11.226	11.778
SPESE VIAGGI AEREO	20.679	13.306	7.373
SPESE VIAGGI AUTO	2.349	1.066	1.283
SPESE TRASFERTA NAZIONALI ED ESTERO ENTRO I LIMITI	79.333	34.065	45.268
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO IN FRINGE BENEFIT	10.862	7.277	3.585
ALBERGHI E RISTORANTI PER OSPITALITA' CLIENTI	9.865	3.580	6.284
ALBERGHI RISTORANTI RAPPRESENTANZA (FORN.AGENTI..)	8.957	5.491	3.466
ALBERGHI RISTO TRASF.DIPENDENTI NEL TERR. COMUNALE	1.443	440	1.003
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO	1.093	977	116
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO IN FB COLLABORATORI	962	- 483	1.446
TRADUZIONI	12.185	10.375	1.809

SPESE DI RAPPRESENTANZA INF. = EURO 25,82	846	95	750
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	161.532	154.558	6.974
RICERCA DEL PERSONALE	197.980	199.457	- 1.477
BUONI PASTO	289.892	236.019	53.874
CONSULENZE TECNICHE COLLABORATORI	60.901	305.547	- 244.645
INDENNITA' KILOMETRICA PIE' DI LISTA	27.870	25.352	2.518
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTOMEZZI	7.206	9.798	- 2.592
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	176.342	129.802	46.540
SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	-	3.297	- 3.297
SPONSORIZZAZIONI	215.760	110.835	104.925
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTO IN FB COLLABORATORI	8.122	10.516	- 2.394
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES IBERIA	40.688	50.531	- 9.843
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES ENT CORP	166	69.165	- 68.999
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES FRANCE SA	135.640	125.932	9.707
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES GMBH	252	20.850	- 20.598
COSTI PER VARI RIMBORSI ES USA INC	-	22.198	- 22.198
COSTI PER VARI RIMBORSI ES COGITO LTD	-	10.036	- 10.036
COSTI PER VARI RIMBORSI ES FRANCE SA	4.156	83.290	- 79.135
COSTI PER VARI RIMBORSI ES ENT CORP	999.581	836.155	163.425
COSTI PER VARI RIMBORSI ES GMBH	59.792	132.307	- 72.515
COSTI PER VARI RIMBORSI ES HELVETIA	-	48.447	- 48.447
ELETTRICITA' ED ALTRE UTENZE	120.893	84.985	35.908
ASSICURAZIONI VARIE UFFICIO	118.383	98.073	20.311
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI E BOLLI	544	1.744	- 1.199
ASSICURAZIONI INDEDUCIBILI	4.491	35.373	- 30.882
TELEFONO E ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE	13.392	13.842	- 451
SPESE CONDOMINIALI	41.911	41.250	661
SPESE POSTALI	382	215	167
CONSULENZE PER FINANZIAMENTI	100.545	33.239	67.306
SERVIZI BANCARI	1.551	1.918	- 367
EVENTI AZIENDALI	2.795	11.195	- 8.401
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI O BEVANDE	2.851	3.095	- 244
SPESE TELEFONICHE RADIOMOBILI	33.472	30.526	2.946
SERVIZI PRIVATI PER SMALTIMENTO RIFIUTI	9.587	2.767	6.820
MANUTENZIONE FABBRICATI	-	8.977	- 8.977
MANUTENZIONE IMPIANTI	12.475	2.319	10.156
MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	3.079	10.230	- 7.151
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	-	60	- 60
MANUTENZIONE AUTOMEZZI A NOLEGGIO	-	10	- 10

MANUTENZIONI VARIE	16.687	14.366	2.322
MANUTENZIONE SOFTWARE	148.053	214.378	- 66.325
MANUTENZIONE AUTOMEZZI A NOLEGGIO IN FB	79	448	- 369
FACCHINAGGIO E MANOVALANZA	1.910	700	1.210
CONSULENZE TECNICHE	5.309.157	4.074.442	1.234.714
SERVIZI DI PULIZIA	59.163	56.863	2.300
SERVIZI DI VIGILANZA	4.320	2.280	2.040
SPESE LEGALI E CONSULENZE	190.028	230.826	- 40.799
CONSULENZE FISCALI	420.536	104.128	316.408
SERVIZI AMMINISTRATIVI	167	116	51
CONSULENZA CONTABILE	400	-	400
CONSULENZE COLLABORATORI OCCASIONALI	32.674	24.167	8.507
CONSULENZE PER CERTIFICAZIONI	8.991	12.199	- 3.209
SERVIZI PER QUOTAZIONE SU AIM	198.094	244.042	- 45.948
CONSULENZE STRATEGICHE	196.742	194.708	2.034
SERVIZI CONSULENTE DEL LAVORO	97.491	69.300	28.191
COMPENSI AMMINISTRATORI	611.073	666.753	- 55.679
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE- CCG	15.280	11.463	3.817
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI	49.243	47.799	1.444
CONTRIBUTI COLLABORATORI	257	29.811	- 29.554
SERVIZI PER STOCK OPTION (IFRS)	32.584	89.825	- 57.242
COSTI PER PUBBLICITA' E VENDITA	27.276	13.663	13.613
CONSULENZE COMMERCIALI	1.052.056	721.479	330.577
PUBBLICHE RELAZIONI	2.273	-	2.273
SPESE DI RAPPRESENTANZA OLTRE € 25,82	33.483	16.234	17.249
SPESE GESTIONE AUTOMEZZI	922	254	669
FIERE E CONVEGNI	16.286	15.593	693
RIMBORSI SPESE VARI	209	8.003	- 7.794
SERVIZI - GENERALE	62.858	44.301	18.558
REVISORI DEI CONTI	78.186	202.416	- 124.230
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	28.038	38.751	- 10.713
TOTALE	**11.718.323**	**10.200.637**	**1.517.686**

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a consulenze, utenze, spese di manutenzione, spese di pubblicità, servizi per il personale e compensi ad amministratori.

27. Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.437.474 (Euro 1.294.626 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
LOCAZIONE UFFICIO/EDIFICIO	302.202	41.268	260.934
ADJ LOCAZIONE UFFICIO/EDIFICIO (IFRS)	- 266.038	-	- 266.038
SPESE INTERNET E HOSTING	2.485.470	1.264.673	1.220.798
NOLEGGIO AUTOMEZZI	8.155	9.895	- 1.741
NOLEGGIO AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	193.195	- 42.341	235.536
ADJ NOLEGGIO AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT (IFRS)	- 304.041	-	- 304.041
NOLEGGIO AUTO IN FRINGE BENEFIT COLLABORATORI	9.525	15.725	- 6.200
NOLEGGIO ATTREZZATURE	400	390	10
NOLEGGIO CELLULARI	8.605	5.016	3.589
TOTALE	**2.437.474**	**1.294.626**	**1.142.848**

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a spese di canoni hosting e servizi internet.

28. Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti a conto economico per complessivi euro 18.569.333 (Euro 16.079.538 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
BONUS E COMMISSION IMPIEGATI	803.613	803.165	448
FERIE IMPIEGATI	195.962	158.122	37.841
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO IMPIEGATI	1.157.190	530.626	626.564
ADJ TRATTAMENTO FINE RAPPORTO IMPIEGATI (IFRS)	- 216.823	-	- 216.823
STIPENDI IMPIEGATI	12.123.901	10.745.114	1.378.787
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	3.414.407	3.054.751	359.656
CONTRIBUTI INAIL IMPIEGATI	58.293	57.698	596
CONTRIBUTI ASSISTENZA INTEGRATIVA	54.803	47.536	7.267
CONTRIBUTI FONDI PENSIONE INTEGRATIVI	25.754	20.568	5.186
OMAGGI A DIPENDENTI	2.831	9.786	- 6.955
ASSEGNO DI RICERCA	35.118	32.882	2.236
VISITE MEDICHE E ASSISTENZA RSPP	11.572	3.070	8.502
VOUCHER WELFARE	237.641	159.793	77.848
COSTO DEL PERSONALE PER STOCK GRANT (IFRS)	616.394	411.866	204.528

IMPOSTA SOSTITUTIVA	3.750	-	3.750
TOTALE	**18.569.333**	**16.079.538**	**2.489.795**

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	67	65	2
Impiegati	151	135	16
Totale	**218**	**200**	**18**

29. Altri accantonamenti e altri costi

Gli altri costi sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 144.377.

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
DONAZIONI	40	730	- 690
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	26.516	20.918	5.599
EROGAZIONI LIBERALI	200	-	200
OMAGGI A CLIENTI (PRODOTTI DA TERZI)	1.358	8.248	- 6.889
LIBRI, RIVISTE E ABBONAMENTI	10.352	8.936	1.416
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	48.281	47.249	1.031
COSTI INDEDUCIBILI	20.919	2.000	18.920
ARROTONDAMENTI PASSIVI	169	145	24
DIRITTO CCIAA	2.167	1.967	200
PERDITE SU CREDITI	991	93.200	- 92.209
SANZIONI E PENALI	2.471	63	2.408
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATER	1.156	519	636
IMPOSTA DI BOLLO	342	250	92
IMU	2.437	4.874	- 2.437
IMPOSTA DI REGISTRO	-	600	- 600
TARI	25.634	19.366	6.268

ALTRE IMPOSTE DELLA SOCIETA'	1.344	1.809	- 465
TOTALE	**144.377**	**210.873**	**- 66.497**

30. Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

La composizione delle voci è la seguente:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Spese Ricerca e Sviluppo	5.755.224	4.743.447	1.011.777
Avviamento	0	0	0
Altre attività immateriali	797.823	573.631	224.192
Totale	**6.553.047**	**5.317.078**	**1.235.969**

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Fabbricati	11.087	11.087	0,4
Impianti e macchinari	7.542	3.534	4007,58
Altre	137.067	141.613	-4.546
Totale	**155.696**	**156.234**	**-538**

Totale ammortamenti	**6.708.742**	**5.473.312**	**1.235.430**

31. Proventi e oneri finanziari

La voce **"Proventi finanziari"** è pari a complessivi Euro 236.609 nel 2022, incluse le differenze cambi (Euro 2.374.015 nel 2021). La voce **"Oneri finanziari"** è pari a complessivi Euro **8.267.232**, incluse le differenze su cambi e la svalutazione della partecipazione in Expert System France S.A.S. (Euro 1.700.855 nel 2021).

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
INTERESSI ATTIVI SU CONTO CORRENTE	323	3.095	- 2.773
ACCREDITI PER ADEGUAMENTO DERIVATI	5.082	-	5.082
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES USA INC.	-	86.455	- 86.455

INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES IBERIA	3.318	19.127	- 15.809
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES COGITO LTD	-	10.521	- 10.521
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES ENT CORP	27.904	128.505	- 100.601
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES FRANCE SA	12.929	20.952	- 8.023
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES GMBH	1.763	21.181	- 19.418
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES CANADA	2.538	3.125	- 586
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES HELVETIA	30	10.696	- 10.666
INTERESSI ATTIVI CREDITI V/CY4GATE	-	2.429	- 2.429
UTILI SU CAMBI DA REALIZZO	151.039	72.958	78.081
UTILI SU CAMBI NON REALIZZATI	31.683	1.994.971	- 1.963.289
TOTALE	**236.609**	**2.374.015**	**- 2.137.406**

La voce **"Oneri finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
INTERESSI PASSIVI DI CONTO CORRENTE	343	0	343
INTERESSI PASSIVI DI MORA	290	214	76
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	4.199	337	3.862
INTERESSI PASSIVI DEBITO OBBLIGAZIONI	251.770	274.573	- 22.803
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	304.205	243.886	60.319
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	9.938	12.083	- 2.145
INTERESSI PASSIVI SU LEASING IFRS 16	28.821	36.712	- 7.891
COMMISSIONI MASSIMO SCOPERTO	31.518	27.114	4.404
COMMISSIONI SU FINANZIAMENTI	42.958	41.730	1.229
INTERESSI PASSIVI RAVVEDIMENTO OPEROSO/DILAZIONE	219	218	1
ADDEBITI PER ADEGUAMENTO DERIVATI	15.313	62.529	- 47.216
PERDITE SU CAMBI DA REALIZZO	491.409	63.457	427.952
PERDITE SU CAMBI NON REALIZZATE	86.251	90.709	- 4.458
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	7.000.000	847.293	6.152.707
TOTALE	**8.267.232**	**1.700.855**	**6.566.378**

La voce **"Delta cambio"** comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Differenze cambio attiva	182.722	2.067.929	-1.885.207
Differenze cambio passiva	577.659	154.166	423.493
Totale	**760.381**	**2.222.095**	**-1.461.714**

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Ires	0	0	0
Irap		0	0
differite/(anticipate)	-285.282	479.440	- 764.722
Totale	**-285.282**	**479.440**	**-764.722**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte
le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto) è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing. Include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021). Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della società è la seguente (il segno positivo indica la prevalenza delle liquidità sui debiti):

Posizione Finanziaria Netta	**31/12/2022**	**31/12/2021**
A - Disponibilità liquide	10.693.726	26.744.664
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C- Altre attività finanziarie correnti	49.425	243.697
D- Liquidità (A + B + C)	10.743.151	26.988.361
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.721.856	2.508.125
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	4.648.441	5.503.074
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	8.370.298	8.011.200
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	2.372.853	18.977.162
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	14.329.205	14.079.103
J - Strumenti di debito	4.113.600	6.022.700
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti		0
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	18.442.805	20.101.803
M - Indebitamento finanziario netto (H-L)	**-16.069.953**	**-1.124.641**

34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Rapporti commerciali

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Expert System USA INC	1.067	0			0	76.602
Expert System Cogito LTD	(72)	898.237			0	722.298
Expert System Iberia Slu	40.688	197.011			40.688	396.992
Expert System Enterprise Corp	1.128.850	2.841.607			999.747	2.874.868
Expert System France Sas	139.795	236.635			139.795	464.330
Expert System Deutschland Gmbh	0	264.425			60.044	316.893
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	14.923			0	21.736
Expert System Helvetia Sàrl	134.609	50.647			0	6.735
Totale	**1.444.937**	**4.503.485**	**0**	**0**	**1.240.274**	**4.880.454**

Rapporti finanziari

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Expert System USA INC	0	0			0	0
Expert System Cogito LTD	0	4.740			0	0
Expert System Iberia Slu	0	2.762			0	3.318
Expert System Enterprise Corp	0	21.078			0	27.904
Expert System France Sas	0	9.803			0	12.929
Expert System Deutschland Gmbh	0	1.061			0	1.763
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	1.855			0	2.538
Expert System Helvetia Sàrl	0	(273)			0	30
Totale	**0**	**41.026**	**0**	**0**	**0**	**48.482**

Rapporti commerciali e finanziari

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System USA INC	0	0	0	1.067	76.602	0
Expert System Cogito LTD	0	4.740	898.237	(72)	722.298	0
Expert System Iberia Slu	0	2.762	197.011	40.688	400.310	40.688
Expert System Enterprise Corp	0	21.078	2.841.607	1.128.850	2.902.772	999.747
Expert System France Sas	0	9.803	236.635	139.795	477.259	139.795
Expert System Deutschland Gmbh	0	1.061	264.425	0	318.656	60.044
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	1.855	14.923	0	24.274	0
Expert System Helvetia Sàrl	0	(273)	50.647	134.609	6.765	0
Totale	**0**	**41.026**	**4.503.485**	**1.444.937**	**4.928.936**	**1.240.274**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Di seguito si forniscono informazioni in merito alla natura di tali operazioni:

Con la controllata Expert System HELVETIA SÀRL.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 2.129;
- Rimborso di spese diverse per Euro 4.606;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 30.

Con la controllata Expert System USA Inc:

Vendita

- Canoni di manutenzione per Euro 28.882;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 4.365;
- Rimborso spese diverse per Euro 21.693;
- Concessione di licenze per Euro 21.662.

Con la controllata Expert System Cogito Ltd.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 243.119;
- Concessione di licenze per Euro 246.983;
- Rimborso spese diverse per Euro 232.196.

Con la controllata Expert System Iberia S.L.U.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 91.683;
- Concessione di licenze per Euro 31.500;
- Rimborso di spese diverse per Euro 193.497;
- Canoni di manutenzione per Euro 80.312;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 3.318.

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali da parte della controllata per Euro 40.688.

Con la controllata Expert System France S.A.S.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 59.471;
- Concessione di licenze per Euro 141.760;
- Canoni di manutenzione per Euro 127.452;
- Rimborso di spese diverse per Euro 135.647;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 12.929.

Acquisto

- Attività di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 135.640;
- Costi per vari rimborsi per Euro 4.156.

Con la controllata Expert System Enterprise Corp.:

Vendita

- Concessione di licenze per Euro 1.229.998;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 597.808;

- Canoni di manutenzione per Euro 192.060;
- Rimborso di spese diverse per Euro 855.002;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 27.904.

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 166;
- Costi per vari rimborsi per Euro 999.581.

Con la controllata Expert System Deutschland Gmbh:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 60.810;
- Concessione di licenze per Euro 174.493;
- Rimborso di spese diverse per Euro 81.590;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 1.763.

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 252;
- Costi per vari rimborsi per Euro 59.792.

Con la controllata Expert System Canada – Technologies Sémantique Inc.:

Vendita

- Canoni di manutenzione per Euro 11.320;
- Concessione di licenze per Euro 6.233;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 2.868;
- Rimborso di spese diverse per Euro 1.316;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 2.538.

35. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Nel prospetto di seguito si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Trattasi di garanzie fideiussorie ricevute da istituti di credito o compagnie assicurative. La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Istituto garante	Beneficiario	Importo Garanzia	data di emissione	data scadenza	Note
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	MINISTERO DELLA DIFESA	13.174,25	31/10/2017	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 63 di Rep. del 22.12.2014 PNRM "DTCHE" - Fase 2
BPER	Affitto uffici (ampliamento locali Rovereto)	5.621,76	21/02/2018	45291	Trentino Sviluppo - affitto ufficio Rovereto
BPER	Affitto Uffici	1.975,00	01/10/2018	45565	HABITEMA S.P.A.
BPER	MIUR - PROGETTO C4E	462.500,00	12/01/2019	44742	MIUR - progetto C4E
COFACE	PCM S.S.	45.616,50	17/10/2019	a svincolo del benef.	PCM S.S. RIA 963.2018

Tokio Marine HCC	CONSOB	36.000,00	04/12/2019	36 mesi - a svincolo del benef.	CONSOB - Contratto n. ??
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Pineta	14.754,10	20/05/2020	a svincolo del benef.	PCM PS - 8452.2020 servizio di manutezione e assistenza SIUS-G apr 2020 - marzo 2023
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	18.442,60	20/05/2020	a svincolo del benef.	PCM SS - RIA 720.2019
Tokio Marine HCC	SOGEI	40.247,50	20/11/2020	a svincolo del benef.	SOGEI - ID 2308 – CIG 8479411750
BPER	Affitto Uffici	7.381,96	17/12/2020	a svincolo del benef.	TRENTINO SVILUPPO
Unicredit	Affitto Uffici	6.105,00	12/03/2021	48650	HABITEMA S.P.A.
Tokio Marine HCC	TELEDIFE	21.331,82	11/10/2021	a svincolo del benef.	TELEDIFE: Programma BEAGLE - Codice Pratica 013/21/0172 - CIG: Z1532915C3
Assicuratrice Milanese S.p.A.	FASTWEB	60.000,00	07/03/2022	31/12/2023	FASTWEB: contrattone con Eudata come subfornitore ufficiale
COFACE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.602,50	20/06/2022	a svincolo del benef.	CDP: contratto n. 2022000684
COFACE	ARIA	13.790,00	28/06/2022	a svincolo del benef.	ARIA: contratto n. 782/22 -- durata sino al 30/06/2023
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	15.500,00	25/08/2022	a svincolo del benef.	PCM PS : Pratica n. RRE37/2022
COFACE	SOGEI	60.494,50	14/10/2022	a svincolo del benef.	SOGEI: contratto CSQT220325 del 29.12.2022
Tokio Marine HCC	cliente P. A.	1.590,00	29/12/2016	a svincolo del benef.	Ministero dell'Interno - Contratto n. 3420665 del 27/12/2016
Tokio Marine HCC	PCM S.S.	15.350,00	14/12/2018	a svincolo del benef.	PCM SS - RIA N. 677.2018
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	SOGEI	19.155,00	19/09/2018	a svincolo del benef.	SOGEI - ID 1935 - CIG 7576920030
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	6.337,50	21/01/2020	a svincolo del benef.	PCM S. S. - RIA 915.2019 del 17/01/2020
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	9.500,00	20/05/2020	a svincolo del benef.	PCM SS - RIA 890.2019
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	ENEL ITALIA SPA	49.983,75	14/02/2019	a svincolo del benef.	ENEL ITALIA SPA - Contratto 8400133921 del 17/12/2018
Amissima Assicurazioni	Università degli Studi di Siena	40.760,00	19/05/2020	31/12/2023	GARANZIA SU N.1 BORSA/E DI STUDIO PER LA FREQUENZA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE - CICLO XXXVI, AA.AA. 2020/2021
BPER	MINISTERO DELLA DIFESA	20.422,74	21/11/2013	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 10369 del 16/12/2013
BPER	MINISTERO DELLA DIFESA	6.350,22	30/12/2014	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 10369 del 16/12/2013 Lotto 7 e 8
Tokio Marine HCC	MINISTERO DELLA DIFESA	6.683,39	05/12/2017	a svincolo del benef.	MINISTERO DELLA DIFESA - Contratto n. 222 del 29/12/2016 Attivazione Lotti opz. 4, 5, 8, 10
Assicuratrice Milanese S.p.A.	TALETE SPA	6.820,65	17/05/22	a svincolo del benef.	TALETE: Prot. 22/11988
TOTALE		**1.020.490,74**			

36. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Comitato sul Controllo di Gestione ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Amministratori	**602.333**	**1.452.645**	**-850.312**
- Compensi stock option	0	785.892	-785.892
- Compensi fissi	602.333	666.753	-64.420
- Numero Azioni	*0*	*710.000*	*-710.000*
Comitato per il controllo sulla gestione	16.000	14.463	1.537
Revisione contabile	78.186	71.806	6.380
Totale	**696.519**	**1.538.914**	**-842.395**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

37. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Si comunica che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, expert.ai Spa ha introitato nell'esercizio 2022, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme (criterio di cassa):

Denominazione soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Importo (dati in Euro)	Data incasso	Causale	Progetto
Expert.ai S.p.A.	EC	43.972	13/05/2022	Saldo	prj EU-ANITA -Project 787061
	Sviluppo Toscana	18.636	02/12/2022	SAL	prj SCUDO - Bando 2 – Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020, Azione 1.1.5 sub-azione a1) con Decreto Dirigenziale n. 21885 del 18 dicembre 2020 e finanziato con Decreto Dirigenziale n. 7056 del 21 aprile 2021
	Sviluppo Toscana	110.171	01/04/2022	SAL	prj SCUDO - Bando 2 – Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020, Azione 1.1.5 sub-azione a1) con Decreto

					Dirigenziale n. 21885 del 18 dicembre 2020 e finanziato con Decreto Dirigenziale n. 7056 del 21 aprile 2021
	EC	106.969	31/10/2022	Anticipo	EhRichMyData - Project 101070284

Si segnala inoltre che in data 13/11/2020 abbiamo ricevuto il decreto definitivo di concessione del progetto PASTEUR – "Piattaforma di Analisi Semantica di Testi E Utilità di Ricerca in ambito medico e sanitario" a valere sul Fondo Crescita Sostenibile - Bando Horizon 2020 PON Progetto n. 35 CUP B78I17000380008 con concessione in via definitiva delle seguenti agevolazioni:

a) un finanziamento agevolato per l'importo di Euro 207.980,00;
b) un contributo alla spesa per l'importo di Euro 255.193,75;
c) una maggiorazione del contributo alla spesa per l'importo di Euro 51.995,00,
a fronte dei seguenti costi sostenuti ed ammessi:

1) Attività di sviluppo Euro 650.085,09 in aree meno sviluppate;
2) Attività di ricerca Euro 439.917,18 in aree meno sviluppate, per un totale di Euro 1.090.002,27.

I suddetti costi sono stati sostenuti in relazione ai seguenti obiettivi di ricerca:

OBIETTIVI RICERCA	DESCRIZIONE
1	Definizione algoritmi di analisi semantica testi medico-tecnici
2	Definizione algoritmi di analisi semantica testi medici on-line
3	Definizione algoritmi di analisi, correlazione e consultazione avanzata informazioni
4	Sviluppo dei moduli Semantico e Base dati
5	Sviluppo del modulo Mappa della Conoscenza
6	Validazione sperimentale dei moduli Semantico e Base dati
7	Validazione sperimentale del modulo Mappa della Conoscenza e della piattaforma complessiva

In assenza di chiare indicazioni da parte ministeriale, la Società si è rifatta ad una circolare Assonime in cui si ritengono esclusi da obbligo di segnalazione i vantaggi non selettivi o quelli accessibili da tutte le imprese secondo criteri generali predeterminati, come accade per le agevolazioni fiscali.
Si segnala che Expert.ai S.P.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ha utilizzato in compensazione:

- Euro 595.240 per il credito d'imposta sulla Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi della legge 190/2014.
- Euro 10.127 per il credito d'imposta ai sensi dell'art. 6 del decreto Aiuti bis, all'art. 1 del decreto Aiuti ter e all'art. 1 del decreto Aiuti quater

La Società Expert.ai S.p.A. ha ricevuto benefici rientranti nel regime degli aiuti di Stato e nel regime "de minimis" per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

---

38. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Al 31/12/2021, a seguito del superamento del secondo anno consecutivo del numero di 250 AWU, come indicato dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, Expert.ai S.p.A. ha perso lo status di PMI Innovativa.

39. Pagamenti basati su azioni

In data 29/06/2020, l'Assemblea ha approvato il "Piano di Stock Grant 2020-2023" e il relativo aumento di capitale gratuito, destinato ai dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, cheprevede l'assegnazione di massimi 3.200.000 diritti per ricevere nel rapporto di 1:1 altrettante azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali in ciascuno dei quattro esercizi che chiuderanno rispettivamente al 31dicembre 2020, 2021, 2022 e 2023 e, unicamente per l'esercizio 2021, alla permanenza in azienda del personale. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Ogni tranche di aumento di capitale gratuito si perfeziona interamente l'anno successivo a quello del raggiungimento della performance richiesta. In relazione a detto Piano, in relazione alle performance ottenute dai dipendenti nel corso del 2022, le azioni saranno sottoscritte nel 2023 dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. I diritti non attribuiti saranno sommati ai diritti relativi alla tranche successiva.

Il 29/06/2020 è stato inoltre approvato il "Piano di Stock Option 2020-2023" e il relativo aumentodi capitale a pagamento, destinato a componenti del Consiglio di Amministrazione, collaboratori e consulenti e dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che ha per oggetto l'attribuzionedi 1.800.000 diritti di opzione condizionati a sottoscrivere, a un prezzo preventivamente stabilito,azioni ordinarie Expert.ai (nel rapporto di 1:1). La maturazione dei diritti di opzione è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali di volta in volta stabiliti per ciascun beneficiario. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Ogni tranche di aumento di capitale, in parte gratuito e in parte a pagamento (strike price 2,06 euro per azione), si perfeziona interamente l'anno successivo a quello del raggiungimento della performance richiesta. In relazione a detto Piano, in relazione alle performance ottenute dai dipendenti nel corso del 2022, le azioni saranno sottoscritte

nel 2023 dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. I diritti non attribuiti saranno sommati ai diritti relativi alla tranche successiva.

Con riferimento al secondo ciclo del piano di stock grant (2022), il numero di diritti assegnati è pari a 1.349.200, così determinato:

- n. 960.000 diritti relativi alla seconda tranche di attribuzione;
- n. 389.200 relativi alla quota residua dei diritti inerenti alla II tranche che sono stati attribuiti durante il Secondo Periodo di Attribuzione (2021) ma per i quali non si sono verificate le condizioni di maturazione.

La valutazione delle stock grant è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione. La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi. Con riguardo agli obiettivi di performance si è ritenuto di considerare il pieno raggiungimento degli obiettivi. Si è inoltre ipotizzato un tasso di dividendo atteso annuo delle azioni pari allo 0,00%. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di non considerare ai fini della valutazione del fair value unitari tale probabilità (i.e. probabilità pari allo 0,00%). In forza delle suddette ipotesi il fair value unitario dell'opzione è stato valutato pari a euro 1,0613. Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2022, l'ammontare è pari a Euro 1.270.298.

Con riferimento al secondo ciclo del piano di stock option (2022), il numero di diritti assegnati è pari a 237.900.

La valutazione delle opzioni è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario validealla data di assegnazione, ovvero 23 maggio 2022. La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi. Nel nostro modello la curva dei tassi risk free è dedotta dai tassi interest rate swap sul mercato alla data di valutazione; per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante che è stato fissatopari allo 0% annuo. Sulla base della volatilità storica del titolo si è ipotizzata una volatilità annua del 38%. Con riguardo agli obiettivi di performance, dalle informazioni raccolte dalla Società, si è ritenuto di considerare il raggiungimento degli obiettivi (i.e. tasso pari a 0%). Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, in accordo con la Società, si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%. Le basi tecniche calibrate al mercato per il fair pricing delle opzioni analizzate sono le seguenti:

- numero opzioni: 237.900;
- data di vesting: 30 aprile 2023;
- data di scadenza: 30 novembre 2023;
- strike price: Euro 1,309;
- corso alla data di valutazione: Euro 1,0613;

- volatilità annua: 38%;
- tasso di dividendo atteso: 0%;
- tasso di uscita: 0%.

Si precisa che con riferimento all'esercizio delle opzioni, in base al Regolamento e con riferimento al terzo ciclo, queste potranno essere esercita nelle seguenti finestre:

- 30 giugno 2023 – 14 luglio 2023;
- 14 settembre 2023 – 29 settembre 2023;
- 15 novembre 2023 – 30 novembre 2023

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di 'no arbitrage' e 'risk neutral framework'comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, modello di Black &Scholes, e così via).In forza delle suddette ipotesi il fair value unitario dell'opzione è stato valutato pari a Euro 0,0806. Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2022, l'ammontare è pari a Euro 16.014.

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società ad eccezione di quanto di seguito precisato.
La Società, impegnata in un significativo obiettivo di taglio dei costi dovuti alla situazione di cui si è dato ampio riscontro della Relazione sulla gestione, cui si rimanda, ha siglato un accordo di solidarietà "difensivo" (ai sensi dell'art. 21, quinto comma e dell'art. 22, 3° comma, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015) della durata di 12 mesi, con la concreta probabilità che venga ridotto a 6 mesi. La % massima concordata di riduzione orario di lavoro è del 45%, con l'obiettivo di un risparmio di costi di euro 3 milioni nel corso del 2023.
Un tema di grande importanza, i cui riflessi ad oggi non sono assolutamente prevedibili, è quello legato alla forte turbolenza che si è innescata sui mercati finanziari a seguito del "salvataggio" forzato di Credit Suisse ad opera del suo principale concorrente svizzero UBS. Verso la metà del mese di marzo si sono scatenate una serie di ondate di vendite sul titolo dell'istituto bancario Credit Suisse, che è in perdita e che da tempo è nel mirino di una parte degli investitori, provocate dalle dichiarazioni del presidente di quello che è il suo maggior singolo azionista che ha escluso ulteriori interventi finanziari per la banca svizzera. Il crollo del titolo elvetico sta influenzando negativamente le azioni del settore bancario non solo in Svizzera ma anche su altri mercati, tra cui quello italiano.

EVENTI FINANZIARI

Il **27 gennaio 2023** il CdA di expert.ai ha deliberato un aumento di capitale riservato, di cui una tranche assegnata a Walt Mayo, CEO della Società; aggiornato le stime del piano industriale 2022B-2024E; assegnato complessivamente n. 665.000 Stock Grant rivenienti dalla seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023; nominato l'organismo di vigilanza.

Il **14 febbraio 2023** l'Assemblea ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2022-2024.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **7 febbraio 2023** expert.ai ha presentato nuove funzionalità in grado di rendere expert.ai Platform ancora più potente e flessibile, fra cui più opzioni di implementazione on-premise e una migliore gestione delle tassonomie.

Il **15 febbraio 2023** expert.ai ha annunciato l'integrazione di GPT di OpenAI nella propria piattaforma di intelligenza artificiale.

L'**8 marzo 2023** expert.ai ha annunciato di essersi confermata per il nono anno consecutivo nella top 100 delle migliori aziende nel knowledge management secondo la rivista americana KMWorld.

Il **15 marzo 2023** expert.ai ha annunciato una nuova collaborazione con Telefónica Tech, azienda leader nella trasformazione digitale con più di 5,5 milioni di clienti B2B in 175 paesi, per integrare piattaforma e prodotti di expert.ai nell'offerta di Telefónica Tech "AI for Things".

Modena, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente
Stefano Spaggiari

www.expert.ai

ir@expert.ai

SEDE LEGALE
Rovereto (TN)
Via Fortunato Zeni n. 8

38068 Rovereto (TN) – Italy
Tel. +39 0464 443300

UFFICI AMMINISTRATIVI
Modena (MO)
Via Virgilio, 56/Q
41123 Modena (MO) – Italy
Tel. +39 059 894011
Fax: +39 059 894099

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2022

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EXPERT.AI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della EXPERT.AI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 17 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

Relazione del Comitato di controllo sulla gestione all'Assemblea degli Azionisti di Expert.Ai S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società Expert.Ai S.p.A

Il Comitato di controllo sulla gestione di Expert.Ai S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri , sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sino alla data odierna, il Comitato di controllo sulla gestione ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio della società è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005. Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto la relazione finanziaria di Expert Group per l'esercizio 2022.

Il Comitato di controllo sulla gestione ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Il Comitato di controllo sulla gestione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2022 nelle persone di Paola Alessandra Paris (Presidente), Cecilia Garattini (Membro Effettivo), Stefano Pedrini (Membro Effettivo).
La composizione del Comitato di controllo sulla gestione rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.Lgs. n. 58 del 1998. Il Comitato di controllo sulla gestione all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

1) *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Comitato di controllo sulla gestione nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.
Il Comitato dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile
Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Comitato di controllo sulla gestione:

• ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
•ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Parti Correlate);
• ha effettuato, nel corso dell'esercizio, n.11 riunioni della durata di 2 ore circa;

2) *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Sulla base delle informazioni acquisite, si dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute. Si rileva la presenza di un piano pluriennale, con aggiornato budget annuale.
Il Comitato ha constatato che i flussi tra le strutture aziendali e il Consigliere Delegato sono continui. Lo scambio di informazioni si basa su report con cadenza mensile o trimestrale focalizzati sull'andamento della gestione sotto un profilo sia economico che finanziario e finalizzato a adottare le necessarie azioni correttive. A supporto delle quali, il Comitato ha inviato alla società in data 11 Novembre 2022 il questionario sulla verifica dell'adeguato assetto, che è stato debitamente compilato dalla direzione aziendale.
Il Comitato ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali. La struttura organizzativa e il sistema amministrativo contabile sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere.

3) *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo*

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato riferisce nella relazione circa gli esiti dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società e del gruppo, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.
Si rilevano le materie riservate alla competenza del consiglio di amministrazione, tipicamente individuate nella predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società e nella definizione della struttura societaria del gruppo. Si rileva la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.
Il Comitato precisa che, in seguito alla mappatura delle diverse funzioni aziendali, ha chiesto alla stesse un report trimestrale contenente gli esiti delle operazioni e fatti avvenuti nel trimestre.
Il Comitato:
•ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali avvenuti nel mese di luglio 2022 e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
• ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra Expert.Ai e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
• ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari.

4) *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Comitato ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate . Al riguardo il Comitato ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, data la situazione economico finanziaria attuale;
• ha tenuto una riunione con i rappresentanti della Società di Revisione in data 15 Marzo 2022 ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:
• in data 13 Aprile 2022 il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione;
• in data 5 Dicembre 2022 il parere sul conferimento dell'incarico per il triennio 2022-2024 alla società di revisione BDO;

La Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Comitato i controlli effettuati nell'incontro con il Comitato in data 15 Marzo 2022, non evidenziando rilievi;

5) *Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Comitato*

E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue.
Non esercitando la funzione della revisione legale del bilancio, è stata esercitata un'attività di vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.
E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; si precisa la verifica della relazione della società di revisione in relazione alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio, dichiarato coerente, sulla relazione della gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

È stato altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022 e messo nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al suindicato progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione con data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento riconciliate con quella del bilancio della società capogruppo.
Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente alle disposizioni di legge.
Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato; anche in relazione al bilancio consolidato si precisa l'esame della relazione della società di revisione contenente le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio , espresso coerente sulla relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del

Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Comitato può attestare che:
• nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
• non sono pervenuti al Comitato denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
• non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
• il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, lì 20 Aprile 2023

